



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

**Piano Integrato
di Attività e Organizzazione
2026 - 2028**

Indice

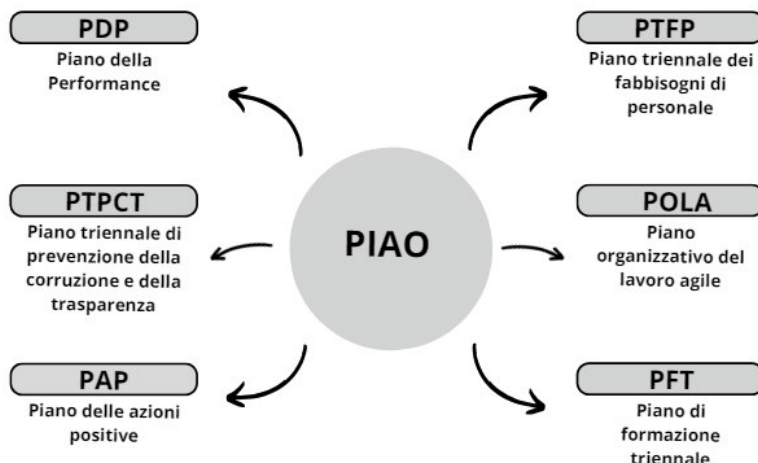
	Premessa	pag. 3
SEZIONE 1	SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	pag. 5
1.1	Informazioni anagrafiche	
1.2	Analisi del contesto interno ed esterno	pag. 7
	Il contesto demografico Le dinamiche di genere Le nuove generazioni Il contesto economico	
SEZIONE 2	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	pag. 33
2.1	Il valore pubblico	
2.1.1	Gli obiettivi di valore pubblico e la strategia	
2.1.2	Le dimensioni, gli obiettivi strategici (DUP) e gli indicatori	
2.1.3	I documenti di programmazione	
2.1.4	La semplificazione amministrativa e la razionalizzazione dei sistemi informativi	
2.2	La Performance	
2.2.1	Il sistema di misurazione e valutazione	
2.2.2	Gli obiettivi e gli indicatori della performance	
2.2.3	Il Piano delle azioni positive (PAP)	
2.2.4	Il Piano strategico digitale 2025-2029	
2.2.5	La qualità e la digitalizzazione	
2.3	Anticorruzione	
2.3.1	Rischi corruttivi e trasparenza	
SEZIONE 3	ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	pag. 77
3.1	Struttura organizzativa dell'Ente	
3.2	Organizzazione del Lavoro Agile	
3.3	Piano triennale del Fabbisogno del Personale <i>Costituzione del Fondo</i>	
SEZIONE 4	MONITORAGGIO	pag. 79
4.1	Sezioni di monitoraggio e fasi del ciclo della performance	
	<i>Allegati parte integrante</i>	pag. 85
	2.2.2 Gli obiettivi e gli indicatori della performance	
	2.2.3 Il Piano delle azioni positive (PAP)	
	2.2.4 Il Piano strategico digitale 2025-2029	
	2.3.1 Rischi corruttivi e trasparenza	
	3.1 Struttura organizzativa dell'Ente	
	3.2 Organizzazione del Lavoro Agile	
	3.3 Piano triennale del Fabbisogno del Personale <i>Costituzione del Fondo</i>	

Premessa

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in base al quale ogni Amministrazione deve adottare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di differimento di approvazione del Bilancio di previsione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio stesso. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre, tra questi: piano della performance, piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, piano dei fabbisogni di personale, piano organizzativo per il lavoro agile.

Il PIAO infatti integra e declina i seguenti documenti di programmazione:

- Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)
- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
- Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)
- Piani della Formazione
- Piano della trasformazione digitale



Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PIAO è strutturato in quattro sezioni, così articolate:

Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione, che contiene i dati identificativi dell'Ente e quelli di contesto.

Sezione 2: Valore Pubblico, performance e anticorruzione. Questa sezione è così ripartita:

- a) Valore pubblico
- b) Performance
- c) Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano. Questa sezione è così ripartita:

- a) Struttura organizzativa
- b) Organizzazione del lavoro agile
- c) Piano triennale del fabbisogno del personale

Sezione 4: Monitoraggio, che contiene le sezioni di monitoraggio e le fasi del ciclo della performance.

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

COMUNE DI REGGIO EMILIA



SEZIONE 1

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



1.1 - Informazioni anagrafiche

Denominazione Ente: Comune di Reggio Emilia

Indirizzo Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia

PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Partita Iva 00145920351

Codice Fiscale 00145920351

Codice Istat 035033

Sito web istituzionale <https://www.comune.re.it/>

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/cittadireggioemilia>

Account Twitter <https://twitter.com/ComuneRE>

Account Instagram <https://www.instagram.com/comunedireggioemilia/>

Account Telegram @ComuneREbot

1.2 - Analisi del contesto interno ed esterno

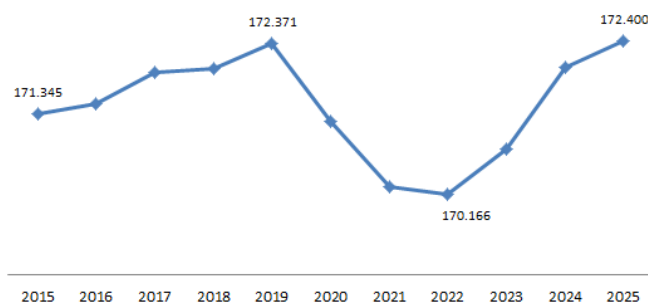
Il contesto demografico

Al 31 dicembre 2025, la popolazione residente nel Comune di Reggio Emilia è pari a **172.400 abitanti**, con un incremento di 377 unità rispetto al 2024 (+0,2%).

Nel lungo periodo (2005-2025), la popolazione è cresciuta di circa 15.000 persone, passando da 157.388 a 172.400 abitanti (+9,5%). Il periodo più dinamico è stato tra il 2005 e il 2010, con incrementi medi annui superiori all'1,4%. Dopo il 2011, la crescita si è stabilizzata e, in alcuni anni, si è registrata una contrazione dovuta a un saldo naturale negativo e a una minore immigrazione.

Anni	Popolazione	Var. ass. anno precedente	Var. %. anno precedente
2005	157.388	2.197	1,4%
2006	159.809	2.421	1,5%
2007	162.290	2.481	1,6%
2008	165.503	3.213	2,0%
2009	167.678	2.175	1,3%
2010	170.086	2.408	1,4%
2011	171.688	1.602	0,9%
2012	172.833	1.145	0,7%
2013	172.525	-308	-0,2%
2014	171.655	-870	-0,5%
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%
2020	171.239	-1.132	-0,7%
2021	170.283	-956	-0,6%
2022	170.166	-117	-0,1%
2023	170.833	667	0,4%
2024	172.023	1.190	0,7%
2025	172.400	377	0,2%

Andamento della popolazione dal 2005 al 2025



I principali indicatori demografici dal 2022 al 2025

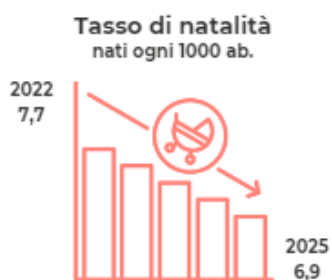
La popolazione residente mostra una **crescita moderata**, passando da 170.166 abitanti nel 2022 a 172.400 nel 2025. Tuttavia, questa crescita non deriva da un saldo naturale positivo: i **decessi superano costantemente le nascite**, con un saldo naturale negativo che peggiora da -517 a -526.

La **composizione per genere** resta stabile, con una leggera diminuzione della quota femminile (dal 50,9% al 50,4%) e un corrispondente aumento di quella maschile. L'**età media** cresce da 44,4 a 44,8 anni, segnalando un progressivo invecchiamento della popolazione.

L'**indice di vecchiaia** cresce sensibilmente (da 162,7 a 178,8), evidenziando un rapporto sempre più sbilanciato tra anziani e giovani.

Il **tasso di natalità** cala leggermente (da 7,7 a 6,9 per mille), mentre il **tasso di mortalità** rimane stabile intorno al 9,6-9,9 per mille. Questi dati confermano una dinamica demografica debole, con scarsa capacità di ricambio generazionale.

	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	170.166	170.833	172.023	172.400
% popolazione femminile	50,9%	50,8%	50,6%	50,4%
% popolazione maschile	49,1%	49,2%	49,4%	49,6%
Età media della popolazione	44,4	44,6	44,7	44,8
Bilancio demografico				
Nati	1.311	1.216	1.196	1.187
Morti	1.828	1.639	1.660	1.713
Saldo naturale (differenza tra nati e morti)	-517	-423	-464	-526
Indicatori demografici				
Indice di vecchiaia (65 e oltre)	162,7	167,2	172,1	178,8
Tasso di natalità	7,7	7,1	7,0	6,9
Tasso di mortalità	10,7	9,6	9,6	9,9



Struttura per età della popolazione

Nel periodo 2015-2025 la struttura della popolazione per età cambia in modo significativo.

Le **classi più giovani (0-14 anni)** registrano forti cali: -24,5% tra 0-4 anni e -21,9% tra 5-9 anni. Anche la fascia 10-14 anni diminuisce (-5,4%). Questo indica un **progressivo calo delle nascite** e una riduzione della base della piramide demografica.

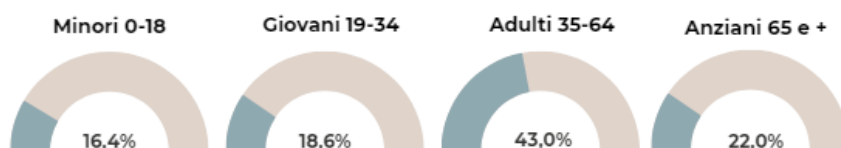
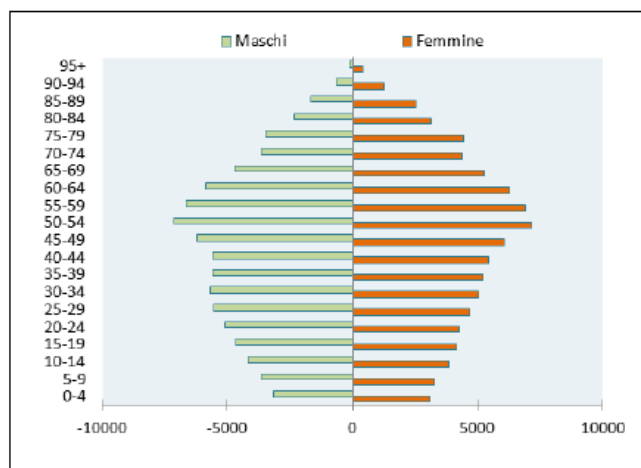
Le **fasce giovanili e adulte giovani (15-34 anni)** mostrano invece una tenuta o una lieve crescita: +9,3% tra 15-19 anni, +14,9% tra 20-24 e +12,6% tra 25-29. La classe 30-34 resta stabile. Questi dati possono riflettere l'ingresso di generazioni più numerose nate negli anni precedenti o l'apporto di giovani immigrati.

Le **fasce centrali (35-49 anni)** subiscono cali consistenti, in particolare 40-44 anni (-26%) e 35-39 anni (-15,6%). Ciò segnala un **vuoto generazionale** dovuto al calo delle nascite degli anni '80 e '90.

Le **classi mature e anziane (50 anni e oltre)** crescono in modo marcato. Le fasce 55-59 (+24,2%) e 60-64 (+34%) registrano gli aumenti più forti, seguite da 70-79 anni (+12-13%). Anche le età molto avanzate (85 anni e oltre) aumentano sensibilmente, con un +22,4% per i 95+.

Nel complesso, la popolazione del 2025 risulta **più anziana e sbilanciata verso le età medio-alte**, con una riduzione significativa dei bambini e un aumento costante degli over 60. Questo andamento conferma il **processo di invecchiamento strutturale** e la **contrazione della popolazione in età fertile**, con implicazioni rilevanti per il sistema sociale, economico e dei servizi.

Classi di età	2015	2025	Var. ass.	Var. %
0-4	8.322	6.280	-2.042	-24,5%
5-9	8.873	6.934	-1.939	-21,9%
10-14	8.476	8.017	-459	-5,4%
15-19	8.094	8.850	756	9,3%
20-24	8.143	9.360	1.217	14,9%
25-29	9.093	10.243	1.150	12,6%
30-34	10.677	10.709	32	0,3%
35-39	12.779	10.788	-1.991	-15,6%
40-44	14.935	11.046	-3.889	-26,0%
45-49	14.278	12.285	-1.993	-14,0%
50-54	12.976	14.288	1.312	10,1%
55-59	10.890	13.524	2.634	24,2%
60-64	9.045	12.120	3.075	34,0%
65-69	9.445	9.982	537	5,7%
70-74	7.160	8.016	856	12,0%
75-79	7.000	7.891	891	12,7%
80-84	5.193	5.443	250	4,8%
85-89	3.650	4.194	544	14,9%
90-94	1.869	1.883	14	0,7%
95+	447	547	100	22,4%
Totale	171.345	172.400	1.055	0,6%



La popolazione straniera

Nel decennio 2015-2025 la **popolazione straniera** complessiva mostra una lieve diminuzione (-2,1%), passando da 28.953 a 28.335 persone. Tuttavia, la struttura per età cambia in modo profondo, evidenziando un progressivo invecchiamento anche all'interno della componente straniera.

Le fasce più giovani (0-9 anni) registrano forti cali: -40,6% tra 0-4 anni e -23,3% tra 5-9 anni. Ciò indica una riduzione delle nascite tra le famiglie straniere, fenomeno che in passato aveva sostenuto la natalità complessiva. Le classi 10-19 anni restano sostanzialmente stabili o in lieve crescita, segno di un progressivo assestamento delle seconde generazioni.

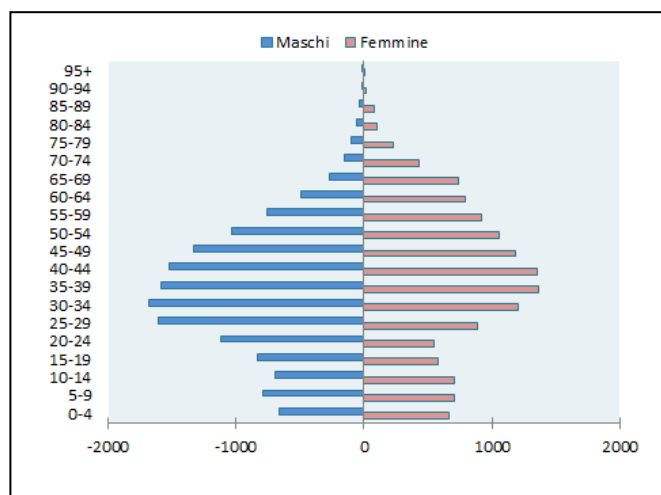
Tra i giovani adulti (20-39 anni), tradizionalmente la fascia più rappresentata, si osserva un calo generalizzato: -10% circa tra 20-29 anni e -15-17% tra 30-39 anni. Questo suggerisce una minore attrattività migratoria o un progressivo invecchiamento dei flussi migratori storici, con meno nuovi ingressi e più stabilizzazione di chi è già residente.

Le fasce centrali e mature (40-59 anni) mostrano invece una crescita, in particolare tra 50-59 anni (+23,4%). Ciò riflette il naturale avanzamento anagrafico delle coorti immigrate negli anni 2000, che oggi si collocano nelle età lavorative più avanzate.

L'aumento più marcato riguarda **le classi anziane** (60 anni e oltre), con incrementi molto elevati: +44,6% tra 60-64 anni, +85,6% tra 65-69 e oltre +100% nelle età superiori. Le persone straniere ultraottantenni, pur numericamente limitate, crescono in modo esponenziale (+85,9% tra 80-84 anni e +244% tra 85-89). Questo evidenzia l'emergere di una nuova componente di anziani stranieri, un fenomeno finora marginale ma in rapida espansione.

In sintesi, la popolazione straniera nel 2025 risulta più stabile ma più anziana, con meno bambini e giovani adulti e più persone nelle età centrali e anziane. Ciò comporta un cambiamento strutturale importante: da una presenza prevalentemente giovane e lavorativa a una popolazione che inizia a esprimere bisogni sociali e sanitari tipici dell'invecchiamento, analoghi a quelli della popolazione italiana.

Classi di età	2015	2025	Var. ass.	Var. %
0-4	2.245	1.334	-911	-40,6%
5-9	1.949	1.495	-454	-23,3%
10-14	1.359	1.397	38	2,8%
15-19	1.328	1.412	84	6,3%
20-24	1.859	1.667	-192	-10,3%
25-29	2.776	2.493	-283	-10,2%
30-34	3.427	2.889	-538	-15,7%
35-39	3.576	2.957	-619	-17,3%
40-44	3.016	2.883	-133	-4,4%
45-49	2.338	2.519	181	7,7%
50-54	1.696	2.093	397	23,4%
55-59	1.364	1.683	319	23,4%
60-64	884	1.278	394	44,6%
65-69	547	1.015	468	85,6%
70-74	272	585	313	115,1%
75-79	183	329	146	79,8%
80-84	85	158	73	85,9%
85-89	34	117	83	244,1%
90-94	12	24	12	100,0%
95+	3	7	4	133,3%
Totale	28.953	28.335	-618	-2,1%



I cittadini stranieri

Nel 2015 la popolazione straniera era composta da 14.973 donne (51,7%) e 13.982 uomini (48,3%).
Nel 2025 la situazione si inverte: 14.768 uomini (52,1%) e 13.587 donne (47,9%).

Anni	M	F	Tot.	% sulla pop.
2015	13.982	14.973	28.955	16,9%
2016	13.616	14.634	28.250	16,5%
2017	13.719	14.523	28.242	16,4%
2018	13.754	14.537	28.291	16,4%
2019	14.142	14.755	28.897	16,8%
2020	14.210	14.809	29.019	16,9%
2021	13.957	14.604	28.561	16,8%
2022	13.904	14.316	28.220	16,6%
2023	14.086	14.275	28.361	16,6%
2024	14.536	14.117	28.653	16,7%
2025	14.768	13.587	28.355	16,4%

Si osservano inoltre tendenze differenziate per area geografica di provenienza.

Africa: è l'area in maggiore crescita, passando da 35,9% nel 2023 a 39,9% nel 2025. Questo incremento indica un rafforzamento della presenza di comunità africane, in particolare provenienti da Egitto e Nigeria.

Asia: mantiene una quota stabile, oscillando tra il 22,9% e il 23,0%, segno di una presenza consolidata (soprattutto Cina e Pakistan).

Europa extra UE: registra una diminuzione significativa, dal 25,6% nel 2023 al 22,4% nel 2025, evidenziando un calo di cittadini provenienti dai Balcani e dall'Europa orientale non comunitaria.

Europa UE: mostra un leggero calo, dall'11,8% all'11,3%, coerente con una riduzione dei flussi da Romania e Polonia.

America e altri Paesi: restano marginali, con una quota complessiva intorno al 3-4%.

	2023	%	2024	%	2025	%
Africa	10.213	35,9%	10.806	37,7%	11.308	39,9%
Europa extra UE	7.280	25,6%	6.843	23,9%	6.345	22,4%
Asia	6.506	22,9%	6.653	23,2%	6.514	23,0%
Europa UE	3.345	11,8%	3.342	11,7%	3.203	11,3%
America	1.017	3,6%	927	3,2%	912	3,2%
Altri	82	0,3%	82	0,3%	73	0,3%
	28.443	100,0%	28.653	100,0%	28.355	100,0%

Stato civile della popolazione

Tra il 2000 e il 2025 si assiste a una **transizione demografica e culturale** verso modelli familiari più flessibili e diversificati, con un forte incremento delle condizioni di non coniugalità; la distribuzione per stato civile cambia in modo significativo, riflettendo trasformazioni sociali e culturali profonde.

I **coniugati/e** passano da 73.986 a 67.094, con un calo del 9,3%.

La loro incidenza sul totale scende dal 50,6% al 38,9%, segno di una progressiva riduzione del matrimonio come forma prevalente di unione.

I **celibi** crescono del 51,7%, raggiungendo il 27,2% della popolazione.

Le nubili aumentano ancora di più (+55,3%), arrivando al 23,3%.

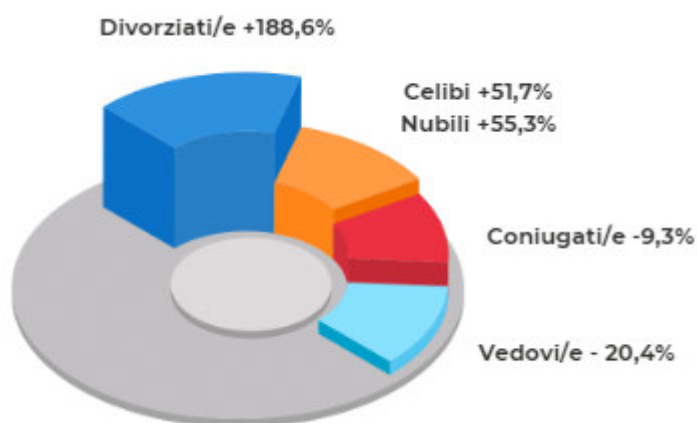
Complessivamente, le persone non sposate (celibi e nubili) rappresentano nel 2025 oltre la metà della popolazione (50,5%), superando per la prima volta i coniugati.

I **divorziati/e quasi triplicano** (+188,6%), passando da 2.759 a 7.963.

La loro quota sale dall'1,9% al 4,6%, evidenziando un aumento della mobilità coniugale e una maggiore accettazione sociale della separazione.

I **vedovi/e** diminuiscono del 20,4%, probabilmente per effetto dell'aumento della speranza di vita e della riduzione della mortalità nelle età centrali.

	2000	%	2025	%	Var. ass.	Var. %
Celibi	30.936	21,2%	46.932	27,2%	15.996	51,7%
Coniugati/e	73.986	50,6%	67.094	38,9%	-6.892	-9,3%
Nubili	25.894	17,7%	40.213	23,3%	14.319	55,3%
Vedovi/e	12.501	8,6%	9.948	5,8%	-2.553	-20,4%
Divorziati/e	2.759	1,9%	7.963	4,6%	5.204	188,6%



Le famiglie

Dal 2022 al 2025 la **popolazione residente in famiglia** mostra un incremento di circa 1.700 unità, mentre la popolazione in convivenze mostra variazioni più irregolari, pur mantenendosi su valori marginali rispetto al totale.

Il numero delle famiglie cresce in modo costante, da 79.555 a 81.515; tuttavia il numero medio di componenti per famiglia resta stabile a 2,1, indicando che la crescita delle famiglie è dovuta più alla frammentazione dei nuclei (più famiglie di piccole dimensioni) che a un aumento della popolazione complessiva.

Nel complesso, i dati confermano una tendenza alla riduzione della dimensione familiare e una maggiore diffusione di nuclei piccoli o unipersonali, coerente con i trend demografici nazionali di invecchiamento e cambiamento dei modelli abitativi.

Famiglie e numero medio di componenti				
	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	170.166	170.833	172.023	172.400
Popolazione residente in convivenze	1.032	1.598	1.542	1.578
Popolazione residente in famiglia	169.134	169.235	170.481	170.822
Numero delle famiglie	79.555	80.223	81.007	81.515
Numero medio di componneti	2,1	2,1	2,1	2,1

Le famiglie **monopersonali** rappresentano la quota più ampia (45,2%), con 36.847 unità: un dato che evidenzia la crescente diffusione di nuclei composti da una sola persona.

Le coppie con figli costituiscono il secondo gruppo più numeroso (21.080 famiglie, 25,8% circa), seguite dalle **coppie senza figli** (12.988 famiglie, 15,9%).

I **monogenitori** sono 8.650 (10,6%), mentre le altre tipologie familiari rappresentano una quota residuale (1.950 famiglie, 2,4%).

In sintesi, la struttura familiare appare fortemente polarizzata: da un lato prevalgono le persone sole, dall'altro le famiglie con figli restano significative ma in calo rispetto ai modelli tradizionali.

Numero componenti per tipologia familiare 2025						
N. componenti	Monopersonali	Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori	Altre tipologie	Totale
1	36.847					36.847
2			12.291	5.284	1.439	19.014
3		9.178	481	2.380	350	12.389
4		8.380	139	667	103	9.289
5		2.457	39	230	40	2.766
6 e+		1.065	38	89	18	1.210
Totale	36.847	21.080	12.988	8.650	1.950	81.515

Le famiglie monopersonali

La tabella mostra la distribuzione delle **persone che vivono sole nel 2025**, suddivise per sesso e classi di età. Il totale complessivo è di 36.847 famiglie unipersonali, di cui 19.031 maschili (52%) e 17.816 femminili (48%).

Il numero di persone sole cresce progressivamente con l'età, raggiungendo il **massimo nella classe 80 anni e oltre** (4.889 persone, pari a circa il 13% del totale).

Le classi 55-64 anni e 50-54 anni mostrano valori elevati (oltre 3.000 unità ciascuna).

Le fasce giovanili (<30 anni) sono meno rappresentate, ma non trascurabili: oltre 7.500 persone sotto i 35 anni vivono sole.

Fino ai 59 anni prevalgono gli uomini, con scarti significativi nelle fasce giovanili e adulte (ad esempio 1.835 uomini contro 1.026 donne tra i 25-29 anni).

Dopo i 60 anni la tendenza si inverte gradualmente: le donne diventano più numerose nelle età più avanzate, culminando nella classe 80 e oltre, dove le donne sole (3.697) sono più del triplo degli uomini (1.192).

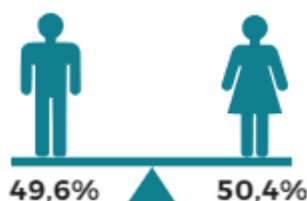
Classi di età	F	M	Totale
<19	31	202	233
20 - 24	283	673	956
25 - 29	1.026	1.835	2.861
30 - 34	1.239	2.277	3.516
35 - 39	939	1.898	2.837
40 - 44	803	1.711	2.514
45 - 49	916	1.656	2.572
50 - 54	1.235	1.814	3.049
55 - 59	1.522	1.725	3.247
60 - 64	1.606	1.489	3.095
65 - 69	1.625	1.093	2.718
70 - 74	1.385	772	2.157
75 - 79	1.509	694	2.203
80 e +	3.697	1.192	4.889
Totale	17.816	19.031	36.847

Le dinamiche di genere

Il quadro demografico e occupazionale di Reggio Emilia nel 2025 restituisce l'immagine di una città in equilibrio tra tradizione e cambiamento.

Le donne continuano a rappresentare una componente fondamentale della popolazione e della forza lavoro, protagoniste di un percorso di emancipazione che si riflette nei dati su istruzione, occupazione e partecipazione sociale. Nonostante permangano differenze strutturali, la tendenza è verso una maggiore parità di genere, sostenuta da un contesto economico e culturale dinamico e da politiche pubbliche attente all'equilibrio tra vita e lavoro.

Al 31 dicembre 2025, la popolazione residente nel Comune di Reggio Emilia è pari a 172.400 abitanti. La distribuzione tra uomini e donne risulta complessivamente equilibrata, con una leggera prevalenza femminile: le donne rappresentano il 50,4% della popolazione, mentre gli uomini il 49,6%.



Struttura per età e genere

La distribuzione per aree di età e genere evidenzia una struttura demografica con differenze significative tra le fasce di popolazione, sia in termini quantitativi sia di composizione per sesso.

Area di cura infanzia e adolescenza (0-19 anni)

Comprende 30.081 persone, con una leggera prevalenza maschile (52,2% contro 47,8% femminile).

Area di conciliazione famiglia e lavoro (20-59 anni)

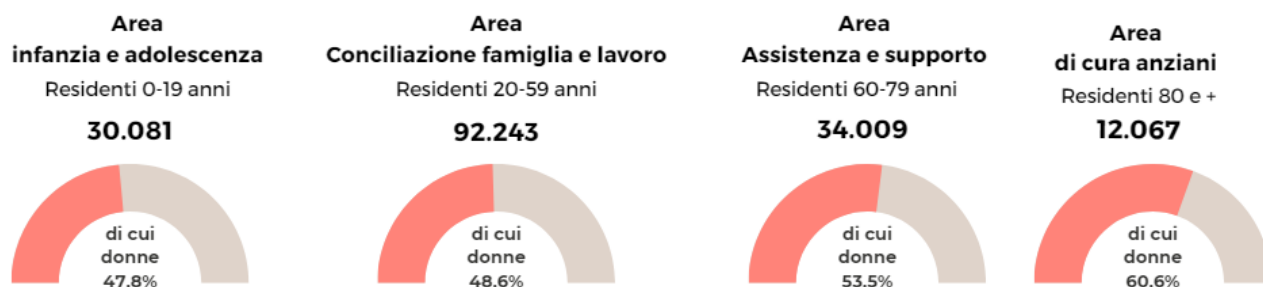
È la fascia più numerosa, con 92.243 persone (oltre la metà della popolazione totale). La distribuzione tra uomini e donne è abbastanza equilibrata, con una leggera prevalenza maschile (51,4%). Le donne rappresentano una quota crescente nelle classi centrali (40-54 anni), riflettendo la loro maggiore permanenza nel mercato del lavoro e la centralità di questa fascia per le politiche di conciliazione tra vita familiare e professionale.

Area di assistenza e supporto (60-79 anni)

Conta 38.009 persone, con una prevalenza femminile (53,5%). Le donne superano gli uomini in tutte le classi.

Area di cura anziani (80 anni e oltre)

Comprende 12.067 persone, con una netta prevalenza femminile (60,6% contro 39,4% maschile). La sproporzione cresce con l'età: tra i 95 anni e oltre, le donne sono tre volte gli uomini.



Occupazione e lavoro femminile

Al 31 dicembre 2025, i dipendenti del Comune di Reggio Emilia (a tempo determinato e indeterminato) sono 1.304, di cui il 74,8% donne.

La fascia d'età più rappresentata tra le lavoratrici è quella 51-60 anni (38,4%), e oltre la metà (45,0%) lavora con contratto part-time, a testimonianza di una persistente esigenza di conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

Età	FEMMINE	% su Genere F	MASCHI	% su Genere M	Totale dipendenti
Dipendenti full time					
< 30	30	3,69%	15	4,84%	45
31 - 40	126	15,48%	43	13,87%	169
41 - 50	206	25,31%	56	18,06%	262
51 - 60	313	38,45%	143	46,13%	456
> 60	139	17,08%	53	17,10%	192
	814	72,42%	310	27,58%	1.124
Dipendenti part-time					
< 30	0	0,00%	0	0,00%	0
31 - 40	8	4,94%	2	11,11%	10
41 - 50	45	27,78%	3	16,67%	48
51 - 60	73	45,06%	6	33,33%	79
> 60	36	22,22%	7	38,89%	43
	162	90,00%	18	10%	180

Anche la suddivisione per categorie contrattuali mostra una forte presenza femminile complessiva (74,8%), con una concentrazione particolarmente alta nelle categorie operative e intermedie.

Le donne rappresentano l'88,46% degli Operatori e oltre il 73% tra Operatori Esperti, Istruttori e Funzionari, segno di una significativa partecipazione femminile nei ruoli tecnici e amministrativi.

Nei livelli dirigenziali, la presenza femminile cala: 60% tra i Dirigenti, 46,67% tra i Dirigenti a tempo determinato. La Direzione Generale è affidata a una donna, mentre la Segreteria Generale è maschile.

Area Contrattuale	N. dipendenti	di cui donne	% femminile
Operatori	52	46	88,46
Operatori Esperti	162	119	73,46
Istruttori	639	487	76,21
Funzionari ed Elevata Qualificazione	424	310	73,11
Dirigenti	10	6	60
Dirigenti T.D.	15	7	46,67
Direttore Generale	1	1	100
Segreteria Generale	1	0	0
Totale	1.304	976	74,8

Per quanto riguarda il lavoro agile, **lo smart working** è la forma di flessibilità più diffusa: le donne sono la grande maggioranza tra chi ne usufruisce (284 su 342 totali, circa l'83%).

Categoria	Smart working		Telelavoro		Coworking	
	M	F	M	F	M	F
Dirigenti	1	7				
Funzionari ed elevata qualificazione	31	152	1	0	0	0
Istruttori	21	116	0	1	0	0
Operatori esperti	5	9	0	0	0	0
Operatori	0	0	0	0	0	0
Personale contrattista	0	0	0	0	0	0
Totale	58	284	1	1	0	0

Per quanto riguarda i **permessi**, nel 2024 le donne hanno usufruito in misura maggiore sia dei permessi giornalieri (72,9%) sia di quelli orari previsti dalla L.104/1992 (80,4%), a conferma di un maggiore coinvolgimento femminile nelle attività di cura e assistenza familiare.

Il divario di genere è ancora più marcato nei congedi parentali, dove le donne rappresentano quasi la totalità delle fruitrici (97,9%), mentre la partecipazione maschile è marginale (2,1%).

Tipo permesso	F	M	Totale	% F	% M
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	1.618	602	2.220	72,9%	27,1%
Numero permessi orari L.104/1992 (n. ore) fruiti	5.946	1.450	7.396	80,4%	19,6%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	143	3	146	97,9%	2,1%
Totale	7.707	2.055	9.762	78,9%	21,1%

L'analisi della composizione per genere degli **organi comunali** evidenzia una disparità tra uomini e donne, nonostante le normative italiane mirate alla parità di rappresentanza. Nella Giunta comunale, composta da 14 assessori, le donne sono 4, pari al 28,6% del totale. Nel Consiglio comunale, su 40 consiglieri, le donne sono 4, pari al 10%.

Composizione Giunta Comunale

N. componenti	14
di cui donne	4
% di genere femminile	28,6%

Composizione Consiglio Comunale

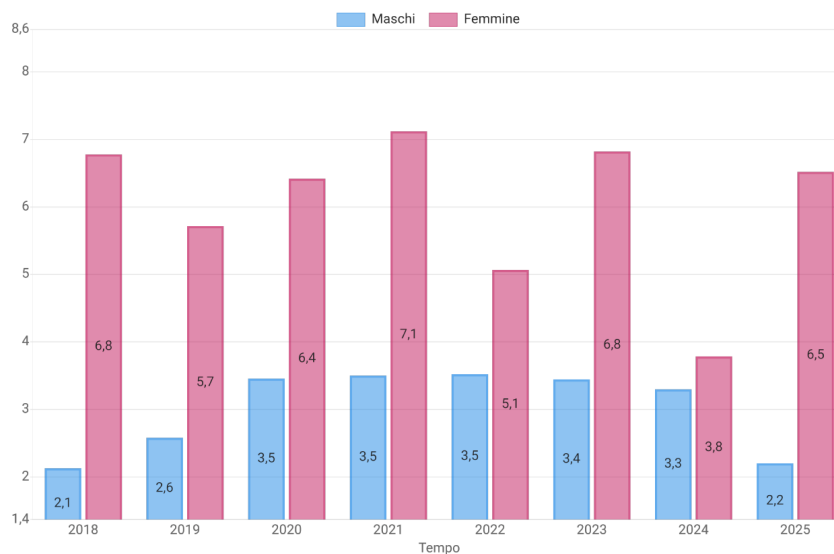
N. componenti	40
di cui donne	8
% di genere femminile	10%

Mercato del lavoro* e differenze di genere

Nel 2025, il tasso di disoccupazione maschile è del 2,2%, quello femminile del 6,5%, con un divario di genere del 4,3%.

Dati provinciali

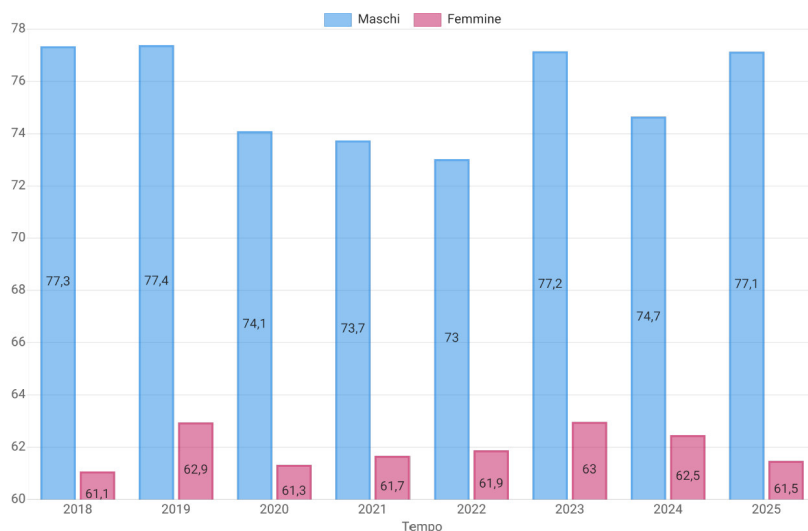
Frequenza: Annuale, Territorio: Reggio nell'Emilia, Indicatore: Tasso di disoccupazione, Età: 15-74 anni



Per quanto riguarda il **tasso di occupazione**, nel 2025 gli uomini raggiungono il 77,1%, le donne il 61,5%, con un gap di 15,6 punti percentuali. Le donne lavorano meno degli uomini e con maggiore discontinuità.

Dati provinciali

Frequenza: Annuale, Territorio: Reggio nell'Emilia, Indicatore: Tasso di occupazione, Età: 15-64 anni

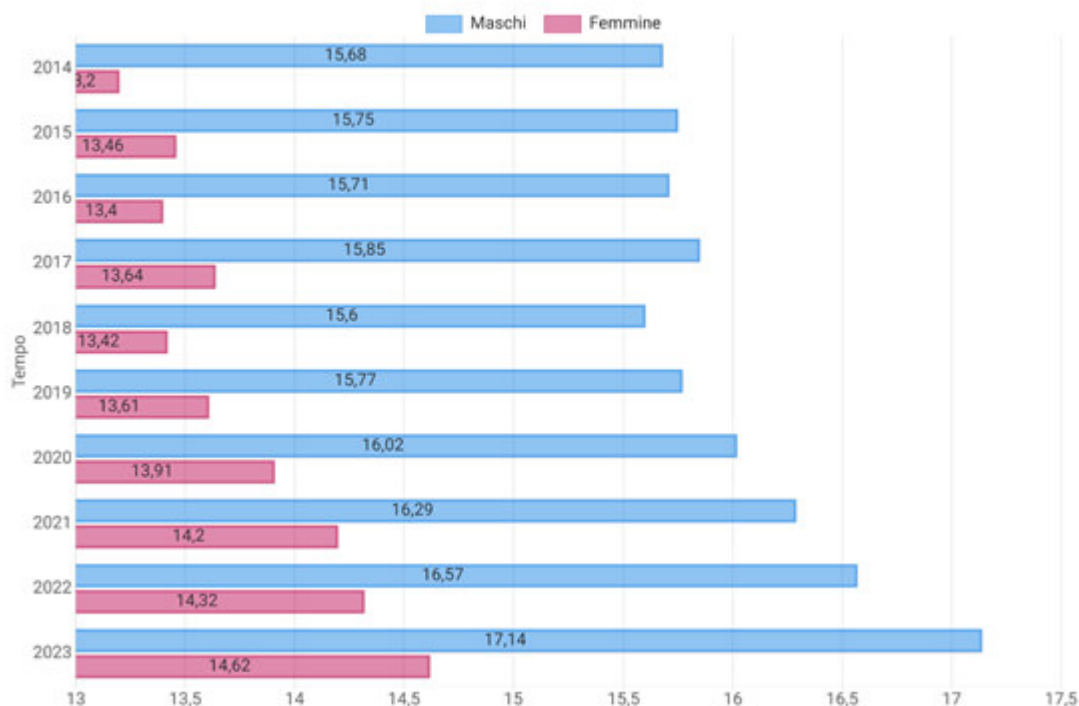


(*) Il tasso di occupazione misura la quota di persone occupate sul totale della popolazione in età lavorativa (fascia 15-64 anni). Il tasso di disoccupazione misura invece la quota di persone in cerca di lavoro sul totale della forza lavoro (occupati + disoccupati). Quindi, è possibile avere un alto tasso di occupazione e un tasso di disoccupazione non basso, se molte persone partecipano attivamente al mercato del lavoro.

Dipendenti settore privato - Retribuzione lorda oraria per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti in euro (media) - dato provinciale

Dal 2014 al 2023 la retribuzione lorda oraria evidenzia un divario di genere costante e significativo. Nel 2023 gli uomini percepiscono in media 17,14 euro l'ora, contro i 14,62 euro delle donne, con una differenza di 2,52 euro. Questo scarto conferma la persistenza del gender pay gap, che riflette non solo differenze di ruolo e settore, ma anche una minore valorizzazione economica del lavoro femminile. Nonostante i progressi registrati negli ultimi anni in termini di partecipazione al lavoro, la parità retributiva rimane un obiettivo ancora lontano.

Frequenza: Annuale, **Territorio:** Reggio nell'Emilia, **Indicatore:** Retribuzione lorda oraria per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti in euro (media)



Le nuove generazioni

I giovani tra i 15 e i 34 anni rappresentano una fascia cruciale della popolazione, caratterizzata da transizioni fondamentali: dalla scuola al lavoro, dalla dipendenza familiare all'autonomia, dalla formazione dell'identità personale alla partecipazione sociale e politica.

Nel decennio 2015-2025, la fascia di età 15-34 anni mostra un andamento complessivamente positivo, in contrasto con la diminuzione delle classi più giovani (0-14 anni).

- 15-19 anni: da 8.094 a 8.850 (+9,3%)
- 20-24 anni: da 8.143 a 9.360 (+14,9%)
- 25-29 anni: da 9.093 a 10.243 (+12,6%)
- 30-34 anni: da 10.677 a 10.709 (+0,3%)

L'aumento è dovuto all'ingresso nelle fasce giovanili-adulte delle coorti nate nei primi anni 2000, più numerose rispetto a quelle nate dopo il 2010. Tuttavia, la crescita si concentra soprattutto tra i 20 e i 29 anni, mentre la stabilità dei 30-34 anni segnala un possibile rallentamento futuro.

La fascia 15-34 anni si rafforza nel breve periodo, ma il calo delle classi più giovani (0-14 anni) lascia prevedere una futura contrazione. Il quadro generale resta quello di una popolazione che invecchia, con un temporaneo riequilibrio nella componente giovane-adulta.

I dati relativi ai giovani tra i 15 e i 34 anni mostrano un quadro interessante della realtà giovanile, dove convivono due componenti: quella italiana, numericamente prevalente, e quella straniera, in costante crescita. Complessivamente, gli italiani sono 30.701, mentre gli stranieri sono 8.461, pari a circa 21,6% del totale.

Il sistema educativo e professionale

La scelta della scuola superiore rappresenta uno dei momenti più delicati nel percorso formativo dei giovani tra i 13 e i 14 anni. È una decisione che intreccia aspettative personali, influenze familiari e percezioni sociali del valore dei diversi indirizzi di studio. Negli ultimi anni, l'orientamento scolastico ha assunto un ruolo sempre più strategico: non si tratta solo di indirizzare verso un percorso, ma di aiutare i ragazzi a conoscersi, a comprendere le proprie attitudini e a immaginare il proprio futuro. Le scuole, insieme ai centri di orientamento e agli enti territoriali, cercano di offrire strumenti concreti – laboratori, open day, colloqui individuali – per accompagnare una scelta consapevole. A Reggio Emilia il raffronto tra l'anno scolastico 2024/2025 e 2025/2026 mostra un calo nei licei (-1,9%) e nei tecnici (-10,5%), a fronte di una crescita nei professionali (+6,4%).

	secondaria II grado	2024/2025	%	2025/2026	%	Variazioni	
						assolute	%
Area liceale	Liceo "Ariosto-Spallanzani"	1.234	19,5%	1.125	18,1%	-109	-8,8%
	Liceo "Moro"	1.409	22,3%	1.371	22,1%	-38	-2,7%
	I.S. "Motti"	21	0,3%	42	0,7%	21	100,0%
	Liceo "M. di Canossa"	1.491	23,6%	1.494	24,1%	3	0,2%
	I.S. "Pascal"	688	10,9%	694	11,2%	6	0,9%
	I.S. "Zanelli-Secchi"	387	6,1%	400	6,4%	13	3,4%
	Liceo "Chierici"	1.100	17,4%	1.084	17,5%	-16	-1,5%
	Totale	6.330	100,0%	6.210	100,0%	-120	-1,9%
Area tecnica	I.S. "Nobili"	983	23,5%	905	24,2%	-78	-7,9%
	I.T. "Scaruffi - Levi - Tricolore"	1.126	26,9%	1.160	31,0%	34	3,0%
	I.S. "Pascal"	785	18,8%	764	20,4%	-21	-2,7%
	I.S. "Zanelli-Secchi"	1.052	25,1%	636	17,0%	-416	-39,5%
	I.S. "Motti"	237	5,7%	277	7,4%	40	16,9%
		Totale	4.183	100,0%	3.742	100,0%	-441
Area professionale	I.P. "Galvani-Iodi"	747	24,2%	824	25,1%	77	10,3%
	I.S. "Nobili"	770	24,9%	831	25,3%	61	7,9%
	I.P. "Filippo Re"	735	23,8%	779	23,7%	44	6,0%
	I.S. "Zanelli-Secchi"	219	7,1%	205	6,2%	-14	-6,4%
	"A. Motti"	617	20,0%	647	19,7%	30	4,9%
		Totale	3.088	100,0%	3.286	100,0%	198

Gli alunni stranieri

Nel 2025/2026 gli alunni stranieri aumentano del 4,2%. Ciò indica una presenza straniera in crescita e più stabile, con scelte scolastiche che si differenziano da quelle generali. Tra gli stranieri, i licei mostrano una leggera ripresa (+15,4% all'Ariosto-Spallanzani, stabile il Chierici), mentre nella popolazione complessiva l'area liceale è in calo. Moro (-2,9%) e Canossa (-4,0%) perdono pochi iscritti stranieri, ma meno rispetto al calo generale. L'area tecnica cresce tra gli stranieri (+9,0% allo Scaruffi-Levi-Tricolore, +23,1% al Pascal, +3,8% al Motti), mentre cala nettamente nel totale (-10,5%).

Nei professionali la crescita è più contenuta (+0,5% Filippo Re, +10,1% Galvani-Iodi).

Alunni stranieri	2024/2025	%	2025/2026	%	Variazioni	
					assolute	%
Liceo "Ariosto-Spallanzani"	65	3,6%	75	4,0%	10	15,4%
Liceo "Moro"	105	5,9%	102	5,5%	-3	-2,9%
Liceo "M. di Canossa"	75	4,2%	72	3,9%	-3	-4,0%
I.S. "Nobili"	427	23,9%	425	22,8%	-2	-0,5%
I.S. "Zanelli-Secchi"	114	6,4%	115	6,2%	1	0,9%
I.S. "Pascal"	121	6,8%	149	8,0%	28	23,1%
I.T. "Scaruffi - Levi - Tricolore"	188	10,5%	205	11,0%	17	9,0%
I.S. "Motti"	184	10,3%	191	10,3%	7	3,8%
I.P. "Filippo Re"	201	11,2%	202	10,8%	1	0,5%
I.P. "Galvani-Iodi"	179	10,0%	197	10,6%	18	10,1%
Liceo "Chierici"	129	7,2%	130	7,0%	1	0,8%
Totale	1.788	100,0%	1.863	100,0%	75	4,2%

Gli studenti nelle sedi universitarie di Reggio Emilia

Nell'a.a. 2024/2025 la ripartizione degli iscritti nelle sedi universitarie di Reggio Emilia è così suddivisa:

- Comunicazione ed Economia: 30,4%
- Educazione e Scienze Umane: 28,6%
- Medicina e Chirurgia: 21,3%
- Scienze e Metodi dell'Ingegneria: 16,7%
- Scienze della Vita (Agraria): 3,0%

Tra il 2020/2021 e il 2024/2025 emergono tendenze chiare nella distribuzione percentuale tra le diverse facoltà.

Comunicazione ed Economia: passa dal 31,7% al 30,4%. Pur restando la facoltà con la quota più alta, mostra un lento ma costante ridimensionamento.

Educazione e Scienze Umane: da 28,1% a 28,6%, resta sostanzialmente stabile.

Medicina e Chirurgia: dal 17,4% al 21,3%, con un aumento di quasi 4 punti percentuali. È la facoltà che cresce di più.

Scienze e Metodi dell'Ingegneria: dal 18,3% al 16,7%, in calo costante.

Scienze della Vita (Agraria): dal 4,4% al 3,0%, la riduzione più marcata in termini relativi.

Andamento degli iscritti nelle sedi universitarie di Reggio Emilia (valori %)

Facoltà	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Comunicazione ed Economia	31,7%	31,4%	30,2%	29,0%	30,4%
Educazione e Scienze Umane	28,1%	27,6%	27,6%	28,3%	28,6%
Medicina e Chirurgia	17,4%	19,4%	21,4%	22,4%	21,3%
Scienze e Metodi dell'Ingegneria	18,3%	18,3%	17,7%	17,7%	16,7%
Scienze della Vita (Agraria)	4,4%	3,3%	3,0%	2,7%	3,0%

Tasso di disoccupazione fascia 15-34 anni*

Tra il 2018 e il 2025 la disoccupazione giovanile a Reggio Emilia segue un andamento irregolare, con differenze di genere molto evidenti.

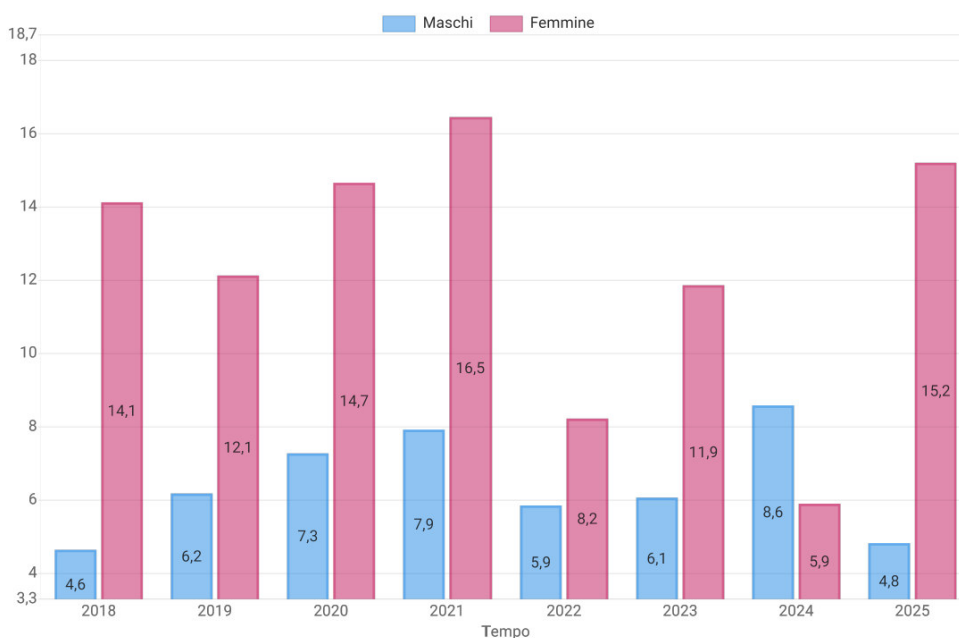
Per i giovani uomini il tasso parte da livelli bassi, cresce fino al 2021, poi cala nel 2022, risale nel 2024 e infine scende bruscamente nel 2025, tornando su valori simili a quelli iniziali. Questo suggerisce una certa capacità di recupero del mercato del lavoro maschile dopo le fasi di crisi.

Per le giovani donne, invece, la situazione appare più instabile e complessa. Dopo un picco nel 2021, la disoccupazione cala nettamente nel 2022, ma torna a crescere negli anni successivi fino a raggiungere nel 2025 uno dei valori più alti dell'intero periodo.

Nel complesso, il divario tra uomini e donne resta ampio, con un'unica eccezione nel 2024, quando la disoccupazione maschile supera temporaneamente quella femminile.

Dati provinciali

Frequenza: Annuale, Territorio: Reggio nell'Emilia, Indicatore: Tasso di disoccupazione, Età: 15-34 anni



(*) Il tasso di occupazione misura la quota di persone occupate sul totale della popolazione in età lavorativa (fascia 15-64 anni). Il tasso di disoccupazione misura invece la quota di persone in cerca di lavoro sul totale della forza lavoro (occupati + disoccupati). Quindi, è possibile avere un alto tasso di occupazione e un tasso di disoccupazione non basso, se molte persone partecipano attivamente al mercato del lavoro.

Tasso di occupazione fascia 15-34 anni*

Tra il 2018 e il 2025 il tasso di occupazione giovanile a Reggio Emilia mostra un andamento altalenante, con un divario costante tra uomini e donne.

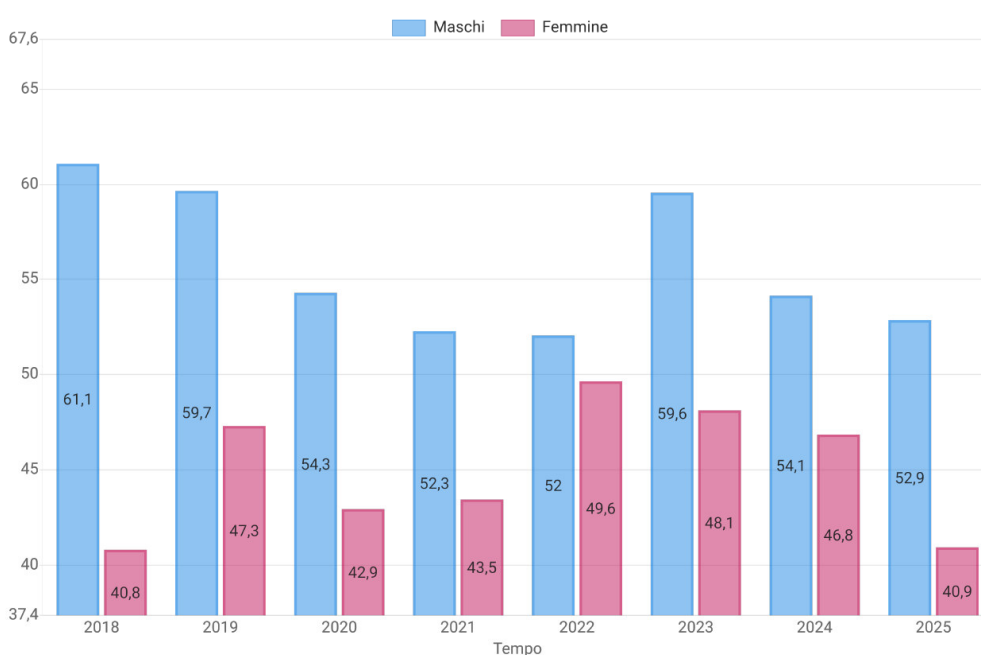
Per i maschi si osserva una progressiva diminuzione dal 2018 al 2022, seguita da un recupero nel 2023 e da un nuovo calo negli ultimi due anni. Il livello occupazionale maschile resta comunque superiore al 50%, segno di una presenza stabile nel mercato del lavoro, pur con fasi di rallentamento.

Per le femmine la situazione è più fragile: il tasso cresce fino al 2022, quando raggiunge il valore più alto del periodo (49,6%), ma poi torna a diminuire, fino a scendere nel 2025 al minimo storico (40,9%).

Nel complesso, il divario di genere rimane marcato in tutto il periodo, con una distanza media di circa 10 punti percentuali a favore degli uomini.

Dati provinciali

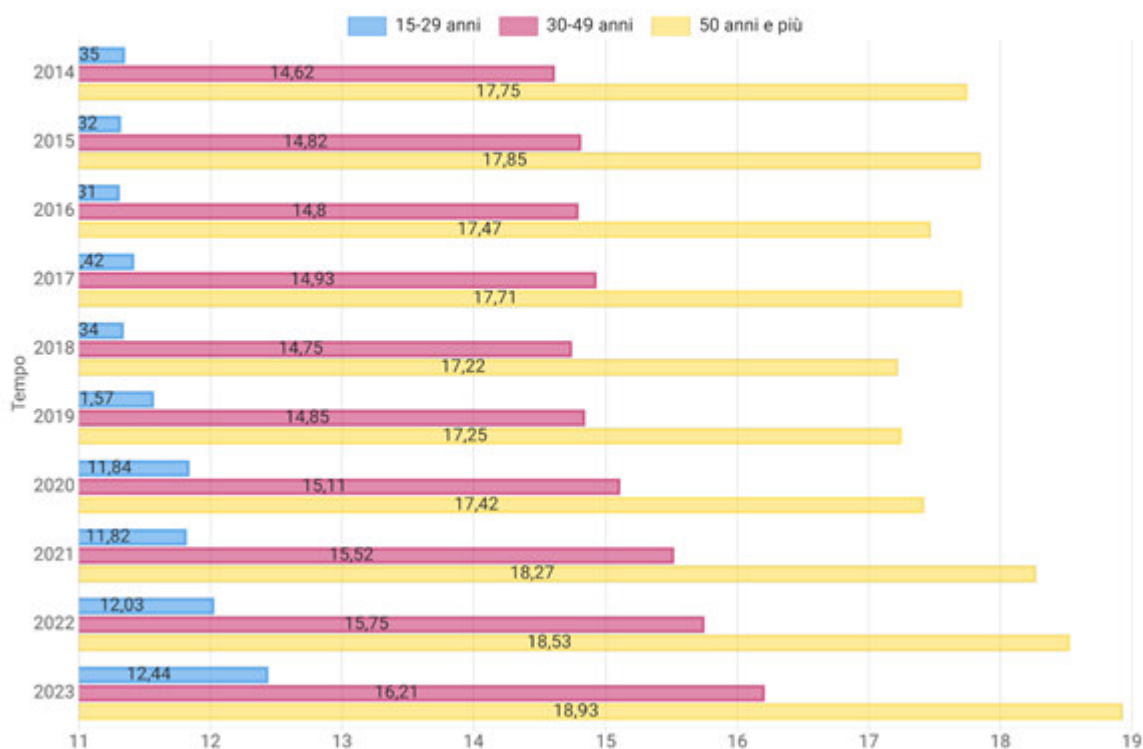
Frequenza: Annuale, Territorio: Reggio nell'Emilia, Indicatore: Tasso di occupazione, Età: 15-34 anni



Retribuzione lorda oraria per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti in euro (media) - dato provinciale

Dal 2014 al 2023 la retribuzione lorda oraria mostra un chiaro divario legato all'età dei lavoratori. Le fasce più giovani risultano le più penalizzate, con livelli retributivi sensibilmente inferiori rispetto alle generazioni più mature. Nel 2023, infatti, la retribuzione media oraria è di 12,44 euro per i lavoratori tra i 15 e i 29 anni, sale a 16,21 euro per la fascia 30-49 anni e raggiunge 18,93 euro per gli over 50. Questi dati evidenziano come l'esperienza e l'anzianità professionale continuino a incidere in modo determinante sulle opportunità economiche e sulla valorizzazione del lavoro.

Frequenza: Annuale, **Territorio:** Reggio nell'Emilia, **Indicatore:** Retribuzione lorda oraria per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti in euro (media)



Il contesto economico*

Andamento dei principali indicatori economici dal 2019 al 2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Imprese						
Imprese provinciali	54.539	53.964	54.470	54.950	53.925	52.884
Tasso di natalità delle imprese	6,31	4,97	5,69	5,57	5,79	5,55
Imprese per tipologia di attività						
% Costruzioni	21,5%	21,7%	21,9%	22,5%	21,9%	21,9%
% Commercio	19,7%	19,6%	19,6%	19,4%	19,4%	19,4%
% Servizi alle imprese	18,7%	18,8%	18,9%	19,1%	19,5%	19,5%
% Industria	13,7%	13,5%	13,6%	13,1%	13,2%	13,2%
% Agricoltura	11,0%	10,9%	10,7%	10,5%	10,5%	10,5%
Imprese straniere, femminili e giovanili						
Tasso di imprenditoria femminile	18,5%	18,3%	19,1%	18,6%	19,0%	19,0%
Tasso di imprenditoria straniera	15,4%	15,9%	17,2%	17,3%	17,6%	17,6%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,5%	8,2%	8,6%	8,0%	8,5%	8,5%
Tasso di occupazione						
% Occupati	70,3%	68,0%	67,8%	67,5%	70,1%	70,1%
di cui Femmine	62,9%	61,6%	61,7%	61,9%	62,9%	62,9%
di cui Maschi	77,5%	74,3%	73,7%	73,0%	77,1%	77,1%
Tasso di disoccupazione						
% Disoccupati	4,0%	4,7%	5,3%	4,4%	5,3%	5,3%
di cui Femmine	5,8%	6,2%	7,2%	5,2%	6,8%	6,8%
di cui Maschi	2,6%	3,4%	3,7%	3,7%	3,5%	3,5%

*In questa sezione sono riportati gli ultimi dati disponibili.

Le imprese registrate dal 2009 al 2024

A fine 2024 le **imprese** registrate sono **52.884**.

Dopo il saldo negativo del 2013 (-757) e il rimbalzo nel 2021 (+506), al 31 dicembre del 2024 si registra un saldo negativo di -1.041 imprese rispetto all'anno precedente.

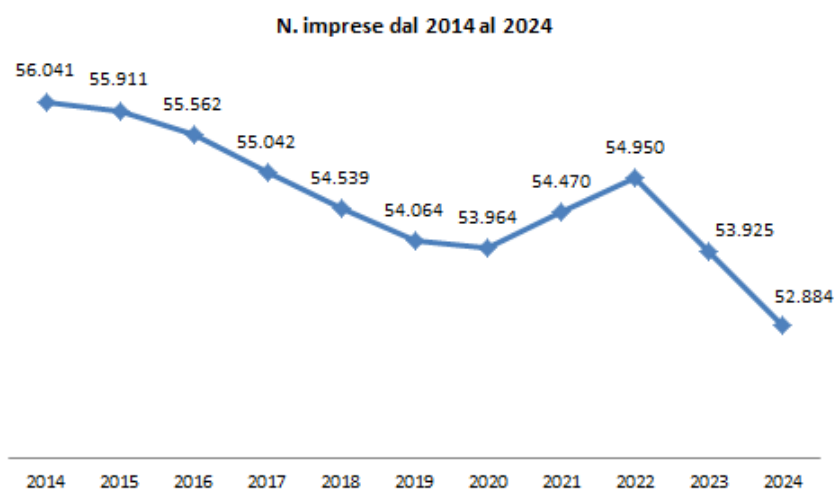
Anni	N. imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%
2020	53.964	-100	-0,2%
2021	54.470	506	0,9%
2022	54.950	480	0,9%
2023	53.925	-1.025	-1,9%
2024	52.884	-1.041	-1,9%

Fonte: Infocamere



52.884
Imprese registrate

-1,9% rispetto al 2023

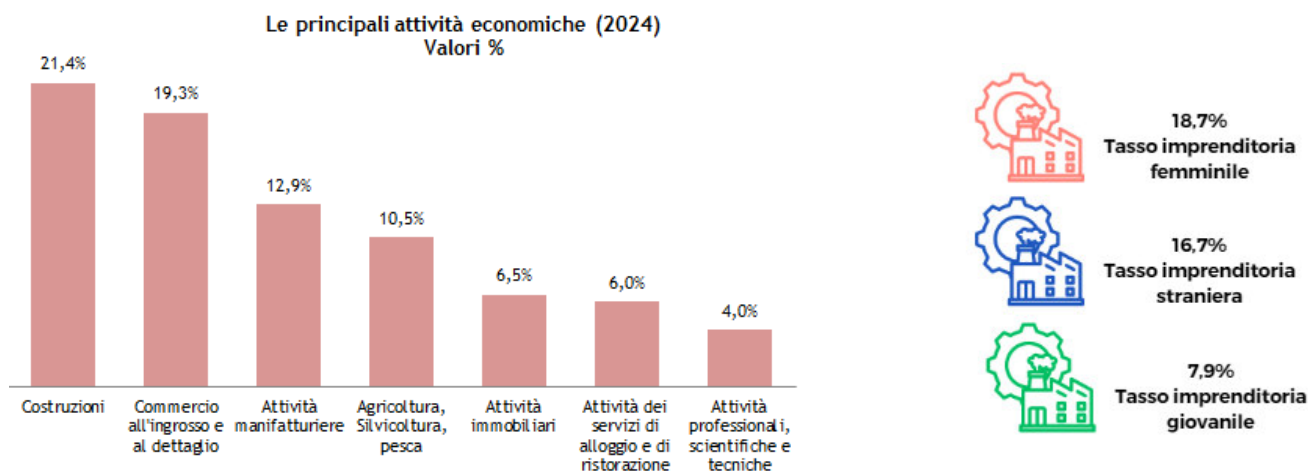


I principali settori di attività economica dal 2023 al 2024

I principali settori economici in cui operano le imprese nel reggiano sono le **costruzioni** (21,4% sul totale), il **commercio** (19,3%), le **attività manifatturiere** (12,9%), l'**agricoltura** (10,5%), le **attività immobiliari** (6,5%). Rispetto al 2023 si registra un calo nel settore delle costruzioni (-4,1%), nel commercio (-2,4%) e le attività manifatturiere (-2,2%); cresce invece il settore dei servizi di supporto alle imprese, noleggio, agenzie di viaggio (+2,6%).

Attività economiche delle imprese	2023	%	2024	%
Costruzioni	11.812	21,9%	11.325	21,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10.451	19,4%	10.203	19,3%
Attività manifatturiere	6.962	12,9%	6.811	12,9%
Agricoltura, Silvicoltura, pesca	5.661	10,5%	5.559	10,5%
Attività immobiliari	3.398	6,3%	3.426	6,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.210	6,0%	3.173	6,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.095	3,9%	2.116	4,0%
Altre attività di servizi	2.097	3,9%	2.072	3,9%
Imprese non classificate	1.722	3,2%	1.628	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.585	2,9%	1.627	3,1%
Trasporto e magazzinaggio	1.316	2,4%	1.278	2,4%
Servizi di informazione e comunicazione	1.116	2,1%	1.124	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	1.015	1,9%	1.056	2,0%
Altro	1.485	2,8%	1.486	2,8%
Totale	53.925	100,0%	52.884	100,0%

Fonte: Infocamere



Il tasso di occupazione (dato nazionale, regionale e provinciale) Serie storica (2009 - 2025)

Nel 2025 l'Italia conferma un andamento positivo, con il tasso complessivo che raggiunge il 62,5%, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Il divario di genere resta ampio, ma si riduce lentamente grazie a un incremento più marcato dell'occupazione femminile.

L'Emilia-Romagna si distingue ancora una volta come una delle regioni più forti, toccando il 71,4%. La crescita è sostenuta soprattutto dalle donne, che guadagnano oltre un punto in un solo anno, segno di un mercato del lavoro più inclusivo e dinamico.

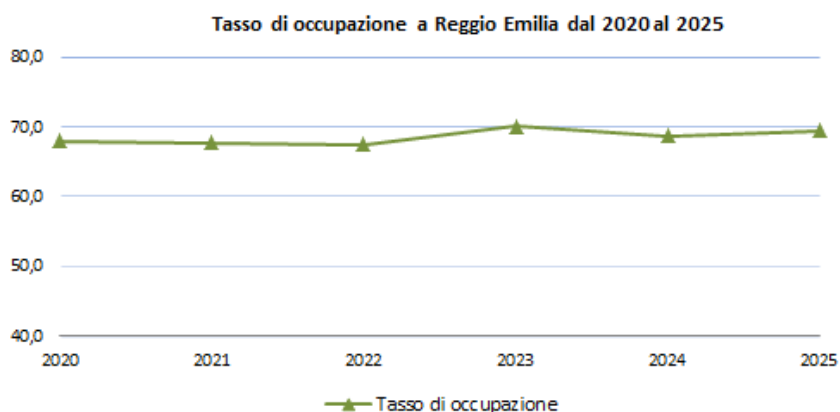
Reggio Emilia, pur mantenendo valori superiori alla media nazionale, mostra un leggero rallentamento: il totale sale a 69,5%, ma la componente femminile arretra.

Tasso di occupazione (15-64 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3
2019	68,0	50,1	59,0	76,7	64,1	70,4	77,5	62,9	70,3
2020	67,2	49,0	58,1	75,5	62,0	68,8	74,3	61,6	68,0
2021	67,1	49,4	58,2	75,3	61,6	68,5	73,7	61,7	67,8
2022	69,2	51,1	60,1	76,0	63,4	69,7	73,0	61,9	67,5
2023	70,4	52,5	61,4	76,8	64,4	70,6	77,1	62,9	70,1
2024	71,1	53,3	62,2	77,4	63,2	70,3	74,7	62,5	68,7
2025	71,2	53,8	62,5	78,0	64,7	71,4	77,1	61,5	69,5



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Il tasso di disoccupazione (dato nazionale, regionale e provinciale) Serie storica (2009 - 2025)

Nel 2025 il tasso di disoccupazione continua a diminuire in Italia, scendendo al 6,1%, con un miglioramento generalizzato rispetto al 2024. La riduzione è più marcata tra gli uomini (5,7%) ma coinvolge anche le donne (6,8%), segno di un mercato del lavoro in progressiva stabilizzazione.

In Emilia-Romagna la disoccupazione si attesta al 4,1%, tra i livelli più bassi del Paese. Il calo è trainato soprattutto dalla componente femminile, che scende al 4,7%, mentre quella maschile resta stabile.

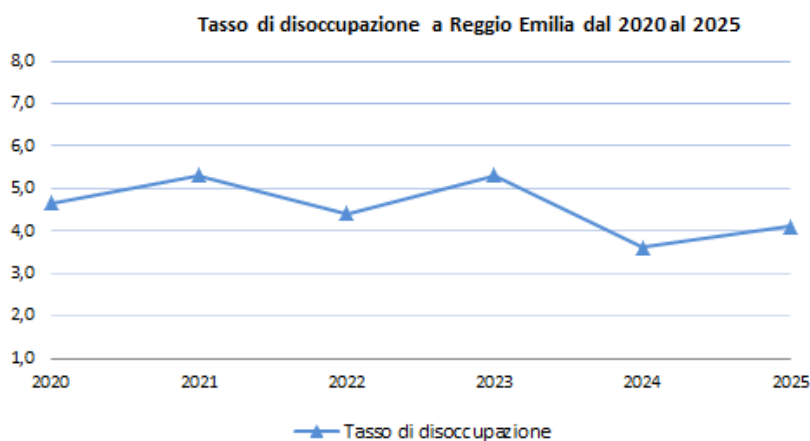
A Reggio Emilia, invece, il tasso totale risale leggermente al 4,1% dopo il minimo del 2024 (3,6%), a causa di un forte aumento della disoccupazione femminile (6,5%) a fronte di un netto miglioramento maschile (2,2%).

Tasso di disoccupazione (>15 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4
2019	9,1	11,1	10,0	4,6	6,6	5,5	2,6	5,8	4,0
2020	8,4	10,2	9,2	4,8	6,9	5,7	3,4	6,2	4,7
2021	8,9	10,8	9,7	4,1	7,3	5,6	3,7	7,2	5,3
2022	7,3	9,5	8,2	4,2	6,2	5,1	3,7	5,2	4,4
2023	6,9	8,9	7,8	4,0	6,3	5,0	3,5	6,8	5,3
2024	6,0	7,5	6,6	3,5	5,5	4,4	3,4	3,8	3,6
2025	5,7	6,8	6,1	3,6	4,7	4,1	2,2	6,5	4,1



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



La distribuzione del reddito complessivo* delle persone fisiche nel comune di Reggio Emilia

Secondo i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate per l'anno d'imposta 2023, nel Comune di Reggio Emilia risultano **129.467** contribuenti con un **reddito medio complessivo di € 27.566,70**.

1. Redistribuzione verso le fasce medio-alte:

La fascia 26.000-55.000 euro raccoglie nel 2023 il 35% dei contribuenti, con un incremento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2020. Questo spostamento indica un rafforzamento del ceto medio e una maggiore stabilità occupazionale, coerente con la ripresa economica post-pandemia e la solidità del tessuto produttivo locale.

2. Riduzione delle fasce più basse:

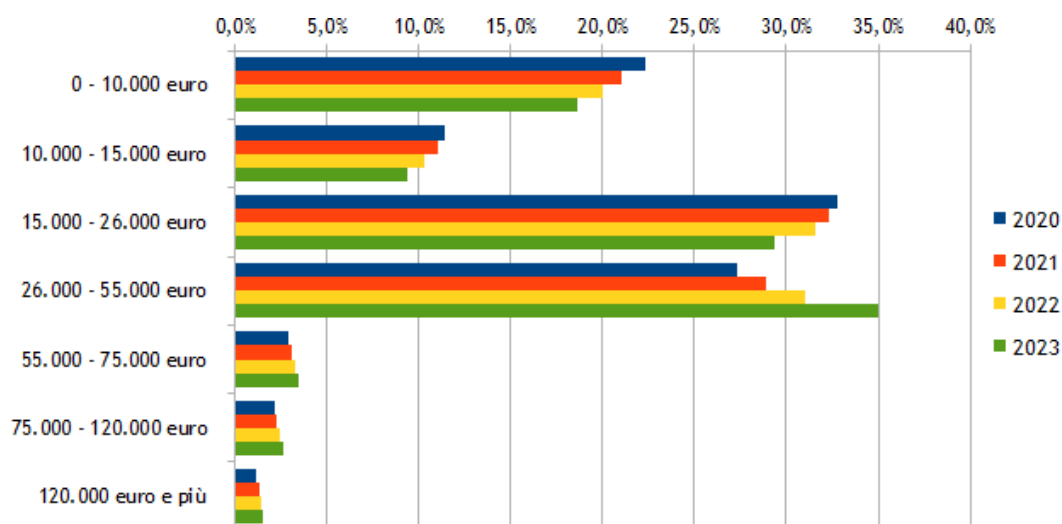
Le fasce 0-10.000 euro e 10.000-15.000 euro scendono rispettivamente al 18,6% e 9,4%, segnalando una diminuzione dei redditi più bassi. Ciò può riflettere sia un miglioramento delle condizioni lavorative (più contratti a tempo pieno e salari più alti), sia una riduzione del lavoro discontinuo o precario.

3. Stabilità e lieve crescita dei redditi alti:

Le fasce oltre i 55.000 euro mostrano un incremento graduale ma costante, passando complessivamente dal 6,2% nel 2020 al 7,6% nel 2023. Questo suggerisce una polarizzazione moderata: cresce la fascia media, ma anche una piccola quota di contribuenti ad alto reddito.

% Contribuenti per fasce reddito complessivo dichiarato dal 2000 al 2023

Ammontare/Anno	2020	2021	2022	2023
0 - 10.000 euro	22,3%	21,0%	20,0%	18,6%
10.000 - 15.000 euro	11,4%	11,0%	10,3%	9,4%
15.000 - 26.000 euro	32,8%	32,3%	31,6%	29,4%
26.000 - 55.000 euro	27,3%	28,9%	31,0%	35,0%
55.000 - 75.000 euro	2,9%	3,1%	3,3%	3,5%
75.000 - 120.000 euro	2,2%	2,3%	2,4%	2,6%
120.000 euro e più	1,1%	1,3%	1,4%	1,5%



(*) Fonte: Dati statistici dei redditi e delle principali variabili Irpef su base comunale e sub comunale pubblicati sulla piattaforma Open Data Dichiarazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le informazioni sono tratte dai modelli dichiarativi Redditi, 730 e CU.

Contribuenti: Il numero delle dichiarazioni (uguale al numero dei contribuenti) può essere superiore al numero di frequenze del reddito complessivo perché ci possono essere contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione.

Reddito complessivo = somma dei redditi lordi (es. fabbricati, lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo, etc.)

L'analisi territoriale dei redditi dichiarati nel 2023 a Reggio Emilia, suddivisi per zona postale (CAP), evidenzia una marcata differenziazione interna tra le aree della città, con scarti significativi rispetto al reddito medio comunale di € 27.566,70.

1. Centro storico (CAP 42121)

Con 13.326 contribuenti (10,3% del totale), registra un reddito medio di € 30.624, superiore dell'11,1% alla media cittadina. Questa area concentra professionisti, attività terziarie e residenti con redditi medio-alti, riflettendo la presenza di funzioni direzionali e immobili di valore più elevato.

2. Zona est (CAP 42122)

Con 34.926 contribuenti (27%), presenta un reddito medio di € 26.211, inferiore del 4,9% alla media comunale. Si tratta di un'area residenziale mista, con una composizione socio-economica eterogenea e una maggiore presenza di famiglie giovani e lavoratori dipendenti.

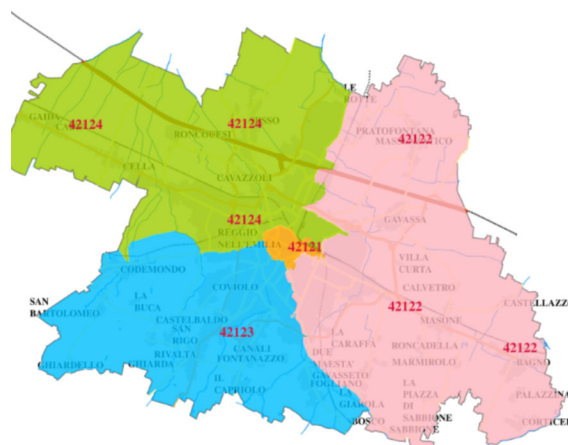
3. Zona sud (CAP 42123)

È la più popolosa, con 42.506 contribuenti (32,9%) e un reddito medio di € 30.312, superiore del 10% alla media. La zona sud si conferma come una delle più benestanti, caratterizzata da quartieri residenziali consolidati, buona dotazione di servizi e alta incidenza di redditi medio-alti.

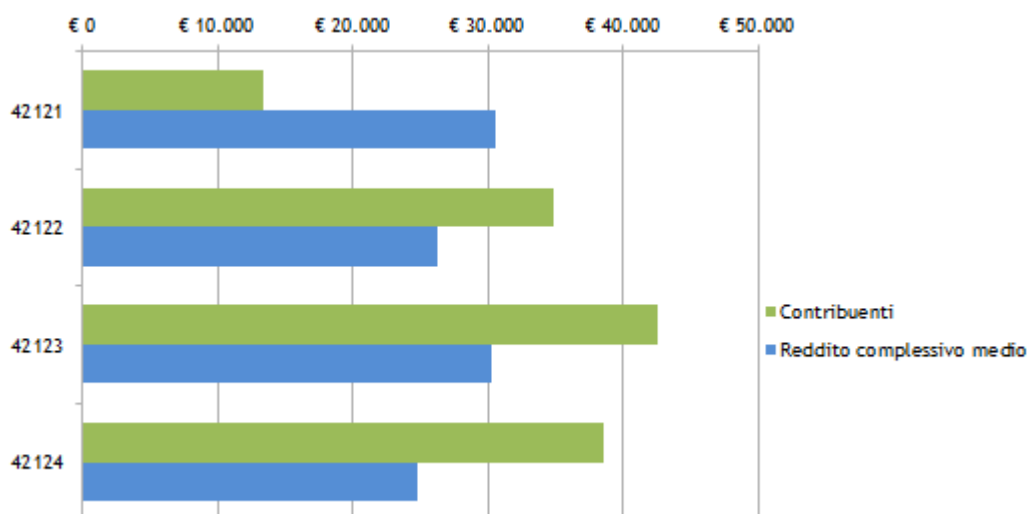
4. Zona ovest (CAP 42124)

Con 38.609 contribuenti (29,8%), mostra il reddito medio più basso, pari a € 24.756, inferiore del 10,2% alla media comunale. Quest'area include quartieri popolari e zone industriali, con una maggiore presenza di lavoratori dipendenti e redditi medio-bassi.

CAP	Contribuenti	% sul tot. Contribuenti	Reddito complessivo medio	Variazioni rispetto al reddito medio complessivo
42121	13.326	10,3%	€ 30.623,64	11,09
42122	34.926	27,0%	€ 26.211,36	-4,92
42123	42.506	32,9%	€ 30.312,19	9,96
42124	38.609	29,8%	€ 24.756,47	-10,19



Contribuenti e reddito medio nelle diverse zone della città



COMUNE DI REGGIO EMILIA



SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



2.1 - Il valore pubblico

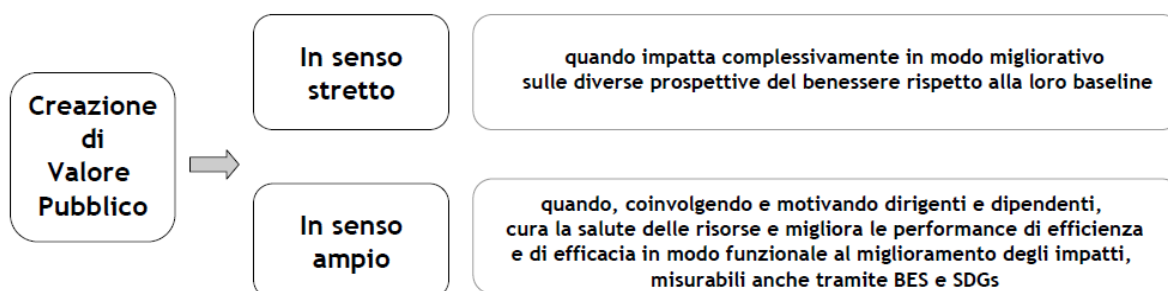
Il Valore Pubblico è un concetto che misura il **benessere addizionale** generato dall'azione amministrativa, benessere da intendersi nella sua **multidimensionalità** (economica, sociale, ambientale e sanitaria). La creazione di Valore Pubblico è strettamente correlata alla capacità dell'ente di impattare, in modo migliorativo, congiunto ed equilibrato, sulle diverse prospettive del benessere rispetto alla baseline o livello di partenza.

Il Valore Pubblico dell'ente si crea facendo leva sul **miglioramento delle performance** e può essere utilizzato come volano per incrementare il benessere dei cittadini e puntare allo sviluppo sostenibile, senza dimenticare di curare la salute dell'ente.

In generale può essere definito come l'**incremento del benessere**, attraverso l'azione dei vari soggetti pubblici, che perseguono tale obiettivo utilizzando risorse tangibili (risorse economico-finanziarie, infrastruttura tecnologica, ecc.) e intangibili (capacità relazionale e organizzativa, prevenzione dei rischi e dei fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico si riferisce al miglioramento sia degli **impatti esterni** prodotti dall'Amministrazione verso l'utenza ed i diversi stakeholder, sia del benessere e della **soddisfazione interna all'Ente** (persone, organizzazione, relazioni); è dunque generato quando le risorse a disposizione sono utilizzate in modo efficiente e riescono a soddisfare i bisogni del contesto socio-economico in cui si opera.

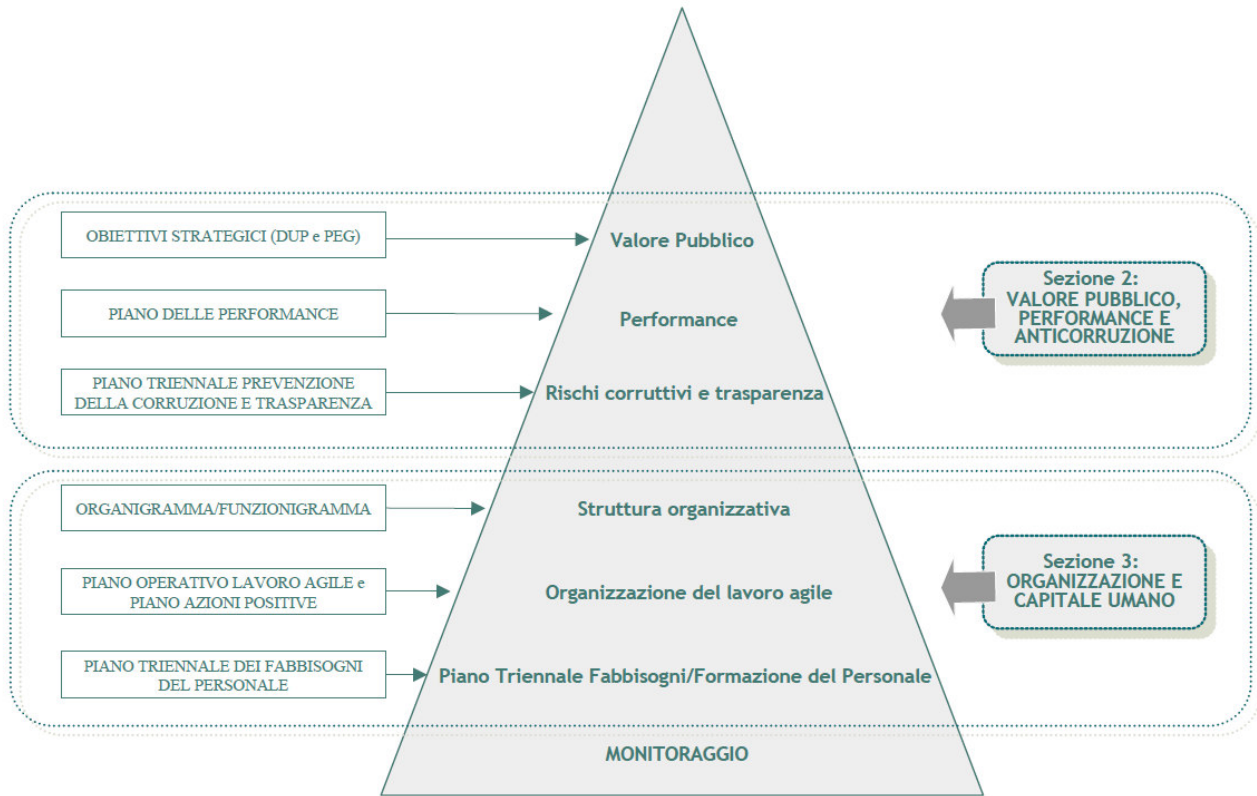
Un ente può creare Valore Pubblico in senso stretto e/o in senso ampio:



In tale prospettiva, il Valore Pubblico si crea programmando **obiettivi operativi specifici** (e relativi indicatori di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e **obiettivi operativi trasversali** come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Inoltre, al fine di proteggere il Valore Pubblico generato, è necessario programmare misure di **gestione del rischio corruttivo e della trasparenza** ed azioni di miglioramento della salute organizzativa e professionale.

La **piramide del Valore Pubblico** consente di governare i flussi di creazione del valore tramite gli indicatori contenuti nei vari livelli e nelle varie dimensioni delle performance in direzione funzionale al benessere equo e sostenibile e allo sviluppo sostenibile. In altri termini, configurare per tempo la piramide del Valore Pubblico agevolerà successivamente la scelta degli indicatori di performance da associare agli obiettivi in fase di programmazione. Si riporta la **piramide** con i contenuti del PIAO.



2.1.1 - Gli obiettivi di valore pubblico e la strategia

Il Comune di Reggio Emilia si impegna nel breve e medio termine a creare valore Pubblico attraverso:

- gli obiettivi strategici di mandato definiti nel DUP;
- la digitalizzazione e semplificazione come strumenti per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e conseguentemente la qualità dei servizi erogati;
- l'anticorruzione e la trasparenza;
- le pari opportunità;
- l'accessibilità fisica e digitale.

Il Valore Pubblico è inteso come il benessere multidimensionale (sociale, economico, ambientale, ecc.) generato per i cittadini e gli stakeholder dall'azione amministrativa. La "Piramide del Valore Pubblico" è il framework metodologico utilizzato per governare la creazione di valore in modo sistemico. Si articola in:

- Impatti (VP esterno): Il benessere effettivo prodotto per l'utenza.
- Performance (Efficacia ed Efficienza): le leve operative per creare valore.
- Salute Amministrativa (VP interno): le condizioni abilitanti, come le risorse umane, digitali e finanziarie dell'ente.

In particolare la creazione di Valore Pubblico parte dalla definizione degli obiettivi e dalla definizione della **strategia** dell'Ente per realizzarli. La strategia è composta da priorità strategiche trasversali, collegate ai Goal dell'Agenda 2030 e caratterizzate da un coinvolgimento attivo dei servizi dell'Ente e degli stakeholder e da una logica di co-programmazione di obiettivi e azioni da intraprendere.

Si riportano le principali priorità Dell'Ente.

1. Il **piano strategico Re-Acts**, Reggio per l'aria, il clima, la terra e la salute, per lavorare sulle opportunità, sociali, economiche, ambientali: ridurre le emissioni di CO2 e PM10 in 5 anni per migliorare la salute e il benessere dei cittadini e creare una opportunità di crescita sociale ed economica della città. Un piano per il quale sarà necessario il coinvolgimento, la partecipazione attiva e il contributo dell'intera città in tutte le sue articolazioni (dall'impresa alla cooperazione, dai sindacati alle organizzazioni di categoria, dal mondo dell'educazione e del sapere alle istituzioni culturali, dal volontariato ai singoli cittadini, solo per citare le principali).

2. Un **piano straordinario per la manutenzione della città**: dalle strade ai parchi, dai marciapiedi all'illuminazione. Abbiamo indicato un assessorato alla cura del territorio. Vogliamo una città più curata, più sana e più sicura. Vogliamo istituire squadre operative per le manutenzioni e la cura della città.

3. Una **mobilità sostenibile e di massa con la richiesta di finanziamento** per un collegamento con tramvia da Rivalta a Mancasale, un ulteriore sviluppo delle piste ciclabili, car sharing e car pooling; l'istituzione del mobility manager di area che avrà tra i suoi obiettivi un piano urbano degli orari.

4. Un **nuovo approccio alla città storica** e al **quartiere stazione** basato sul concetto di economia urbana, per una città storica animata, forte e riqualificata, ricca di attività e con più servizi e residenti

5. Una **città sostenibile**, attrattiva di buone imprese e di persone altamente qualificate, inserita da protagonista in un'area vasta che va da Piacenza a Modena. Una città sostenibile che si preoccupa dei nuovi equilibri socio-economici e politici: il lavoro e una crescita economica umanizzata; nuovi processi industriali incentrati sull'innovazione e su infrastrutture intelligenti; la mobilità leggera; il consumo e la produzione responsabile; il clima; la vita sulla terra; la pace, la giustizia e le istituzioni; il coinvolgimento attivo di tutti gli attori.

6. **La cura delle persone**, il benessere delle comunità e la qualità della vita degli individui sono al centro del programma. Nessuno deve restare solo, la cura delle persone è una nostra priorità. Costruire un modello innovativo di welfare che parte dall'ascolto, che metta in atto tutto il possibile per prevenire situazioni di disagio e ove necessario arrivi a rispondere ai bisogni, in modo integrato, adeguato e accessibile. Anziani, persone fragili, stranieri e bambini devono trovare ciascuno le condizioni per poter risolvere le criticità individuali.

7. **Il diritto alla casa è una sfida per il futuro della città**. La casa deve poter essere garantita ai giovani che desiderano emanciparsi e raggiungere una maggiore autonomia, alle giovani coppie, alle famiglie, agli studenti universitari, ai lavoratori, agli anziani soli, a chi vive in condizioni economiche svantaggiate. Noi faremo il possibile ma sono necessari investimenti da parte del governo, occorre un nuovo piano nazionale per la casa.

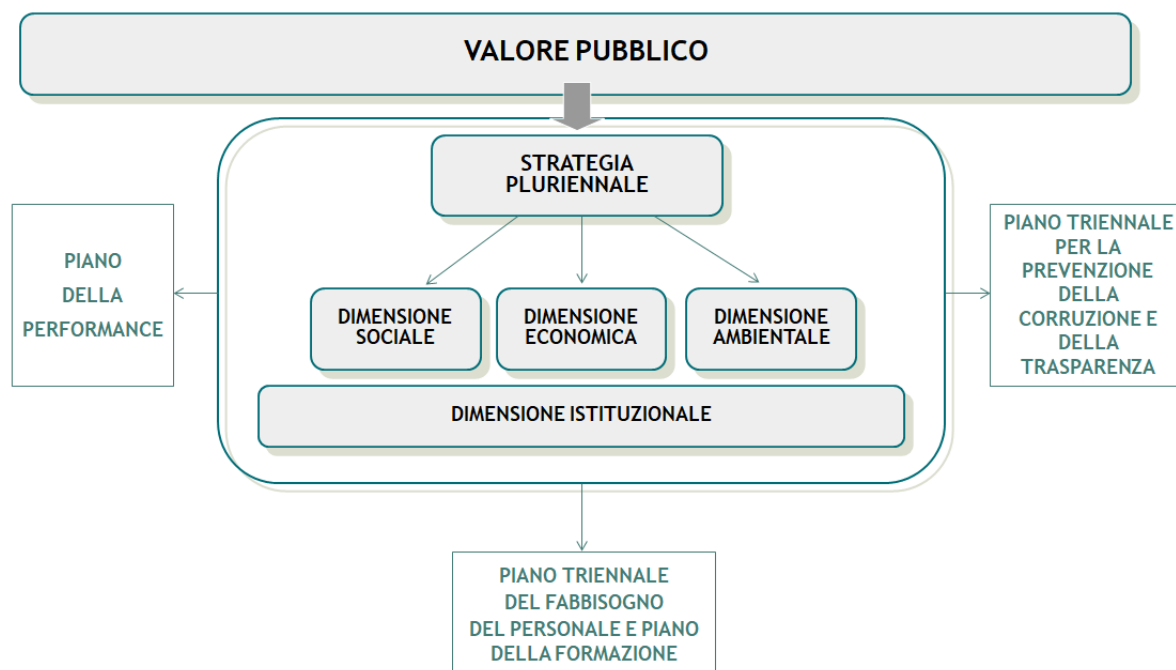
8. **Una città più sicura**: vivere in modo sereno e sicuro la propria città è un diritto inalienabile di tutti i cittadini. La sicurezza urbana è un fenomeno complesso e multidimensionale che deve essere approcciato attraverso il rafforzamento dei presidi da parte delle forze dell'ordine, la reintroduzione dei vigili di

quartiere, con persone tolleranti verso gli altri, ma anche molto ferme verso chi non rispetta le regole; intervenendo sul degrado urbano, presidiando il territorio incrementando servizi e partecipazione, non da ultimo la costruzione del comando della polizia municipale in viale IV Novembre; intervenendo sulla marginalità e sugli aspetti sociosanitari: educativa di strada, servizi di prossimità, integrazione.

L'Ente ha individuato una metodologia per la misurazione del Valore Pubblico generato dalle proprie attività, articolandolo secondo le seguenti dimensioni:

- **DIMENSIONE SOCIALE**
- **DIMENSIONE ECONOMICA**
- **DIMENSIONE AMBIENTALE**

A supporto delle dimensioni sociale, economica e ambientale, vi è la **DIMENSIONE ISTITUZIONALE** che consente il buon funzionamento della macchina amministrativa.



Le dimensioni sono tra loro strettamente interconnesse e integrate e tutte assieme contribuiscono al raggiungimento del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico si realizza attraverso i seguenti piani:

- Piano della Performance;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale.

2.1.2 - Le dimensioni, gli obiettivi strategici (DUP) e gli indicatori

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) organizza gli obiettivi strategici dell'amministrazione pubblica all'interno di **quattro dimensioni** di riferimento:

- 1. Sociale (benessere, inclusione, servizi alla persona)
- 2. Economica (sviluppo, occupazione, efficienza delle risorse)
- 3. Ambientale (sostenibilità, tutela del territorio)
- 4. Istituzionale (governance, partecipazione, trasparenza)

Ad ogni obiettivo vengono associati indicatori misurabili che permettono di monitorare i risultati nel tempo.

Questi indicatori sono raccolti in una matrice di valutazione, che riporta:

- La Polarità: indica se un aumento del valore è positivo o negativo per il risultato (es. "positiva" se il valore che si vuole raggiungere è in crescita, "negativa" se si vuole raggiungere un valore più basso).
- La Baseline 2024: il valore di partenza, cioè la situazione iniziale.
- Il Target 2025: i valori-obiettivo fissati per il 2025.
- Il Valore raggiunto 2025: il risultato effettivo conseguito a fine anno.
- Il Target 2026: i valori-obiettivo fissati per il 2026.

Questa matrice sarà la base per calcolare il Valore Pubblico (VP), cioè la misura del miglioramento generato dalle politiche pubbliche rispetto alla situazione iniziale.

Poiché gli indicatori hanno unità di misura diverse (euro, percentuali, numeri, giorni), si applicherà una normalizzazione: ogni valore verrà trasformato su una scala comune (es. 100).

In questo modo è possibile confrontare e aggregare indicatori eterogenei in un unico indice sintetico che rappresenterà la performance complessiva.

Per gli indicatori introdotti dopo il 2024, si utilizzerà come baseline il primo anno disponibile in cui il dato è stato rilevato, così da mantenere la coerenza temporale e garantire la comparabilità dei risultati nel tempo.

In questa sezione si riportano gli obiettivi strategici, le azioni e la matrice degli indicatori suddivisi per dimensione.

1 - La dimensione sociale

La dimensione sociale mira a valutare e potenziare l'impatto dei servizi sul territorio, mettendo in relazione i bisogni emergenti della popolazione con le risorse disponibili. L'obiettivo è garantire risposte tempestive alle urgenze sociali e, al tempo stesso, progettare servizi innovativi capaci di accompagnare le persone e le famiglie lungo tutto il loro percorso di vita.

Questa dimensione si basa su alcuni principi chiave: la cura delle persone, la tutela della salute, l'educazione come motore di crescita, l'uguaglianza delle opportunità, l'accesso alla cultura e allo sport, e il diritto alla casa. Ogni obiettivo contribuisce a costruire una città più giusta e accogliente, capace di rispondere ai bisogni dei cittadini e di promuovere la partecipazione attiva, la solidarietà e la qualità della vita.

Obiettivi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - SOSTENIBILITA' SOCIALE

Obiettivo 1 - Prendersi cura delle persone

1.1 Progetti di sostegno per la presa in carico delle persone

1.2 Promozione sociale

1.3 Contrasto alle povertà e alle marginalità

Obiettivo 2 - Tutela della salute

2.1 Integrazione sociosanitaria

2.2 Territorialità e prossimità

Obiettivo 3 - La comunità educante

3.1 Rete dei servizi educativi 0-6

3.2 Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0-6

3.3 Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6-14

3.4 Cittadinanza attiva, giovani e creatività

3.5 Internazionalizzazione del sapere (Reggio Emilia città universitaria e dell'alta formazione)

3.6 Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura

Obiettivo 4 - Una città aperta e senza barriere

4.1 Diritti delle persone fragili

Obiettivo 5 - Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità

5.1 Intercultura e valorizzazione delle diversità

5.2 Contrasto alle discriminazioni

5.3 Cultura di genere diffusa e pari opportunità

Obiettivo 6 - Favorire l'accesso alla cultura

6.1 Nuove modalità di organizzazione culturale

6.2 Il capitale culturale locale

Obiettivo 7 - Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone

7.1 Lo sport: strumento di educazione, integrazione e coesione

7.2 Riqualificazione degli impianti sportivi comunali

Obiettivo 8 - Garantire il diritto alla casa

8.1 Governance delle politiche per l'abitare

8.2 Mantenimento del patrimonio abitativo

Goal Agenda 2030



La matrice di valutazione degli indicatori del DUP

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - SOSTENIBILITA' SOCIALE	Polarità indicatore Positiva/ Negativa	Baseline 2024 (Valore raggiunto 2024)	Target 2025 (Valore previsto 2025)	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2025	Target 2026 (Valore previsto 2026)
1 - Prendersi cura delle persone					
1.1 Progetti di sostegno per la presa in carico delle persone					
% famiglie in carico al 31.12 sulla popolazione residente in città > di	Positiva	6,6%	5,0%	5,9%	5,5%
n. famiglie in carico nell'anno (dato di flusso): > di	Positiva	7.207	6.000	6.970	7.00
n. minorenni con servizi per la domiciliarità al 31.12: >	Positiva	200	200	211	200
% delle famiglie con minori con interventi domiciliari sul totale delle famiglie con minori in carico: > di	Positiva	24,9%	25,0%	26,0%	26,0%
n. accessi a Sportello sociale nell'anno:	Positiva	2.515	800	2.508	850
n. persone > di 18 anni con disabilità in carico ai servizi sociali al 31.12	Positiva	804	700	783	720
ambito Socio-occupazionale: persone con disabilità seguite nell'anno: >	Positiva	436	350	365	500
% anziani e anziane in carico sul totale della popolazione 65+	Positiva	6,6%	7,0%	6,7%	7,0%
% anziani e anziane in carico sul totale della popolazione 85+	Positiva	19,3%	20,0%	18,9%	21,0%
AFFIDO_Sostegno all'accoglienza famigliare: n. famiglie coinvolte	Positiva	140	140	149	150
AFFIDO_Famiglie/single che si attivano per il corso formativo/informativo: n persone (teste) l'anno	Positiva	27	30	33	30
PROMOZIONE_Sostegno e integrazione in ambito di accoglienza famigliare: n. soggetti coinvolti (parrocchie, associazioni, scuole ecc.) > di	Positiva	70	70	72	70
ADOZIONE_Famiglie/single che si attivano per il corso formativo/informativo: n famiglie l'anno	Positiva	60	60	63	60
1.2 Promozione sociale					
N. progetti di territorio svolti nell'anno > di	Positiva	100	90	97	95
gruppi misti operatori/cittadini + tavoli di quartiere: n. > di	Positiva	16	10	18	12
Soggetti e attori del territorio con i quali si collabora: n. soggetti > di	Positiva	147	90	100	100
Beneficiari dei progetti di territorio nell'anno	Positiva	2.000	2.000	2.000	2.000
Educativa di territorio in strada: n. giovani intercettati nelle zone informali: > di	Positiva	90	100	204	150
Centro per le famiglie: soggetti e servizi che collaborano per il supporto alle famiglie: > di 50	Positiva	50	50	76	50
Centro per le famiglie: partecipanti alle iniziative rivolte alle famiglie: > di	Positiva	1.100	700	898	700
N. cittadini coinvolti nelle azioni di presa in cura dei luoghi di servizio	Positiva	30	30	50	40
1.3 Contrasto alle povertà e alle marginalità					
Percorsi di inclusione socio-lavorativa attivati nell'anno	-	-	-	-	400
Percorsi di inclusione socio-lavorativa nuovi attivati nell'anno	-	-	-	-	100
Percorsi di politica attiva del lavoro attivati nell'anno	-	-	-	-	70

Grave emarginazione adulta: n. persone senza dimora intercettate > di	Positiva	104	250	422	250
Grave emarginazione adulta: n. soggetti in rete > di	Positiva	15	15	19	17
Primo intervento sociale PRIS: n. persone intercettate > di	Positiva	811	180	193	180
Area penale: n. persone intercettate nell'anno > di	Positiva	496	350	461	450
Persone vittime di tratta e sfruttamento in carico nell'anno: > di	Positiva	50	50	81	50
Percorsi di inclusione scolastica: n. minorenni sinti coinvolti nei percorsi > di*	Positiva	60	60	103	60
2 - Tutela della salute					
2.1 Integrazione sociosanitaria					
Equipe sociosanitarie integrate per anziani: n. utenti trattati nell'anno > di	Positiva	1.200	1.200	1.291	1.250
Progetti Dopo di Noi e vita indipendente per persone con disabilità: n. persone con budget di progetto > di	Positiva	31	15	23	15
Transizione all'età adulta persone con disabilità: n. persone nel protocollo di passaggio dalla Neuropsichiatria NPIA > di	Positiva	31	35	28	38
Equipe sociosanitarie integrate adulti non autosufficienti: > di	Positiva	35	20	65	20
Coprogettazioni con l'ASL-Salute Mentale e Sert: n. utenti seguiti nell'anno > di	Positiva	313	200	296	200
Progetti individualizzati per persone ambito salute mentale e dipendenze: n. persone con budget di salute > di	Positiva	15	15	27	10
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico	Positiva	28,4%	24,0%	23,8%	25,0%
2.2 Territorialità e prossimità					
Care-giver: numero associazioni coinvolte nella progettazione delle attività a supporto dei care-giver > di	Positiva	5	5	8	6
Punto unico di accesso PUA: n. persone transitate all'anno > di	Positiva	50	50	275	100
Progettazioni e interventi: n. care-giver coinvolti/intercettati nell'anno >	Positiva	60	60	97	60
Iniziative di formazione e sensibilizzazione per la cittadinanza sul ruolo del care giver: >= di	Positiva	2	2	5	2
Centro per le famiglie: accompagnamenti sociosanitari nell'anno: n. neogenitori accompagnati > di	Positiva	260	120	162	150
Centro per le famiglie: rete sociosanitaria, n. soggetti della rete integrata: > di	Positiva	20	20	32	20
3 - La comunità educante					
3.1 Rete dei servizi educativi 0-6					
<i>a) Ottimizzare la capacità e di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>					
% scolarizzazione raggiunta	Positiva	61,2%	55,0%	60,8%	55,0%
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	Positiva	78,3%	75,0%	77,4%	75,0%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	Positiva	89,6%	80,0%	84,6%	80,0%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	Positiva	7,9%	6,0%	32,3%	6,0%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	Negativa	0,4%	3,0%	2,1%	3,0%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del	Negativa	10,4%	20,0%	15,4%	20,0%

periodo di ammissione ai servizi					
Ampliamento/consolidamento dei posti (piccolissimi/bandi FSE*)	Positiva	50	50	52	50
<i>b) Ottimizzare la capacità e di risposta alla domanda della scuola dell'infanzia comunali e convenzionati</i>					
% scolarizzazione raggiunta	Positiva	99,3%	95,0%	98,6%	95,0%
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	Positiva	90,4%	88,0%	89,1%	88,0%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	Positiva	94,4%	85,0%	95,3%	85,0%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	Positiva	23,6%	20,0%	47,8%	20,0%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	Negativa	2,5%	5,0%	3,2%	<5%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	Negativa	5,6%	10,0%	4,7%	<10%
<i>c) Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale</i>					
N. gruppi di studio accolti	Positiva	25	25	28	25
N. formazioni realizzate	Positiva	35	35	63	35
N. di visite nelle scuole e nidi	Positiva	100	100	113	100
N. personale coinvolto nei percorsi di formazione	Positiva	40	40	41	40
<i>d) Contributo alla gestione dei cantieri PNRR</i>					
N. cantieri gestiti	Positiva	9	9	9	7
N. cantieri conclusi	Positiva	4	4	2	7
N. sedi riqualificate per ospitare bambini di nido	-	-	-	-	3
3.2 Sistema educativo inclusivo e partecipativo 0-6					
<i>a) Rilanciare il patto educativo tra scuole e famiglie</i>					
N. consulte cittadine	Positiva	2	2	3	2
N. consigli infanzia - città nelle singole strutture	Positiva	90	65	70	65
N. incontri di sezione	Positiva	300	300	320	300
Momenti partecipativi all'interno delle strutture	Positiva	190	190	205	190
<i>b) Promuovere sinergie tra scuola e territorio</i>					
N. iniziative cittadine	Positiva	2	2	2	2
N. collaborazioni con servizi del comune/partecipate	Positiva	2	2	3	2
N. collaborazioni con associazioni o organismi di partecipazione di quartiere/ città (sinergie attivate)	Positiva	2	2	8	2
<i>c) Azioni di conciliazione vita lavoro per rispondere ai bisogni delle famiglie</i>					
N. strutture con servizio di tempo prolungato	Positiva	17	17	17	17
% di accoglienza delle domande di tempo prolungato	Positiva	85,0%	85,0%	96,1%	85,0%
N. strutture con servizio di ingresso anticipato	Positiva	33	33	33	33
% di accoglienza delle domande di ingresso anticipato	Positiva	90,0%	90,0%	100%	90%

N. strutture che attivano servizio estivo nel mese di luglio (in appalto)	Positiva	9	9	9	9
% delle domande a cui viene offerto un posto per il servizio estivo	Positiva	60,0%	60,0%	73%	60%
N. ore di mediazione linguistica attivate	Positiva	57	57	50,5	57
<i>d) Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di integrazione scolastica</i>					
Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture a gestione diretta	Positiva	100%	100%	100%	100%
Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture a gestione nvenzionata	Positiva	90%	90%	100%	90%
Risposta alla richiesta di integrativa scolastica per le strutture statali	Positiva	50%	50%	58%	50%
3.3 Sistema educativo inclusivo e partecipativo 6-14					
N. di partecipanti alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado (orario curricolare ed extracurricolare)	Positiva	3.566	3.500	3.531	3.500
Collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	Positiva	729	600	579	600
N. studenti che fruiscono del servizio di integrazione scolastica (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	Positiva	740	740	847	740
N. di minori che fruiscono degli educatori per l'integrazione nei capi estivi (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	Positiva	254	254	260	254
N. attrezzature impiegate per alunni con diritti speciali (con certificazioni ai sensi della L. 104/92)	Positiva	25	25	36	25
<i>Diritto allo studio e contrasto alla dispersione scolastica</i>					
N. studenti/esse a rischio di dispersione scolastica nella scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	Positiva	50	55	146	60
N. studenti/esse delle scuole secondarie di secondo grado coinvolti in percorsi di orientamento	Positiva	820	820	2.380	840
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	Positiva	2.743	2.501	2.489	2.501
3.4 Cittadinanza attiva, giovani e creatività					
N. studenti/esse coinvolti nei progetti di formazione alla cittadinanza	Positiva	920	920	1.520	940
N. partecipanti ai progetti di Giovani Protagonisti e percorsi di formazione scuola-lavoro collegati	Positiva	260	260	380	270
N. partecipanti ai diversi laboratori, workshop, residenze e iniziative presso SD Factory	Positiva	2.450	2.450	4.374	2.500
N. partecipanti alle diverse call creative e civili (video, fotografia, grafica, altro...)	Positiva	45	45	63	50
N. giovani coinvolti attivamente nelle azioni di tutti gli spazi di aggregazione giovanile tra i quali ZOOM	Positiva	1.220	1.220	1.879	1.240
N. accessi all'Infogiovani	Positiva	650	650	726	700
N. followers totali sulle pagine social del Portale giovani	Positiva	9.500	9.500	10.076	9.900
3.5 Internazionalizzazione del sapere (Reggio Emilia città universitaria e dell'alta formazione)					
<i>Università e Alta Formazione</i>					
Accrescere il n. di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia	Positiva	9.834	10.080	9.834	10.180
% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	Positiva	70,0%	70,0%	65,4%	70,0%

Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	Positiva	332	332	332	332
N. spazi di studio per studenti	Positiva	12	12	5	13
<i>Conservatorio di Musica "Peri-Merulo"</i>					
N. iscritti corsi AFAM	Positiva	270	270	309	272
N. iscritti corsi di formazione di base (preaccademici)	Positiva	385	385	328	385
3.6 Conciliazione lavoro produttivo e lavoro di cura					
N. strutture che attivano servizio estivo nel mese di luglio (0- 6)	Positiva	9	9	9	9
% delle domande a cui viene offerto un posto per il servizio estivo (0-6)	Positiva	60,0%	60,0%	73,0%	60%
N. di Servizi Educativi Territoriali attivati in orario extrascolastico	Positiva	11	11	21	11
N. di Centri pomeridiani del Terzo settore sostenuti dall'Amministrazione Comunale	Positiva	20	20	24	22
Servizio di pre e post scuola attivati	Positiva	48	48	48	50
% domande accolte per bando conciliazione vita lavoro rivolto alla fascia d'età 6-14 (risorse RER e integrazione comunale)	Positiva	100%	100%	100%	100%
N. attività di sensibilizzazione in merito alla conciliazione rivolte alla cittadinanza	Positiva	4	4	3	5
4 - Una città aperta e senza barriere					
4.1 Diritti delle persone fragili					
N. sottoscrittori del Patto	Positiva	74	73	74	74
N. iniziative/progetti del Tavolo	Positiva	15	22	28	24
Edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico	Positiva	3	4	7	5
Interventi di welfare culturale, mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti	Positiva	19	26	27	24
Interventi innovativi e sperimentali sostenuti da Città senza barriere	Positiva	3	3	6	4
5 - Politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità					
5.1 Intercultura e valorizzazione delle diversità					
Diritto di parola: n. utenti coinvolti nei corsi di lingua italiana	Positiva	800	800	1.335	700
N. scambi internazionali e progetti di cooperazione con i paesi della diaspora:	Positiva	8	8	9	5
N. scambi, attività, iniziative con le rappresentanze diplomatiche/istituzioni dei paesi delle diaspore presenti sul territorio > di	Positiva	20	20	20	5
N. iniziative di partecipazione interculturale promosse in collaborazione con enti, case di quartiere, reti e coordinamenti territoriali > di	Positiva	10	10	15	25
5.2 Contrasto alle discriminazioni					
N. azioni realizzate previste dal Piano per il contrasto al razzismo, alle discriminazioni per origine e appartenenza culturale e ai crimini motivati dall'odio: > di	Positiva	8	8	8	8

Tempo medio di risposta alle segnalazioni arrivate al Servizio di ascolto e supporto alle vittime di discriminazioni	Negativa	72	72	48	entro 72 ore
N. dipendenti comunali coinvolti nel percorso di formazione sul contrasto alle discriminazioni e le competenze interculturali	Positiva	25	25	35	25
5.3 Cultura di genere diffusa e Pari opportunità					
N. soggetti del Tavolo Reggio Emilia contro la violenza sulle donne	-	-	-	-	50
N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti nella consulta di genere	Positiva	22	24	25	25
N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	Positiva	10	14	15	15
N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	Positiva	15	20	20	30
N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	Positiva	12	12	12	13
N. iniziative di sensibilizzazione sui diritti	Positiva	12	12	12	14
% donne all'interno dell'ente che ricoprono posizioni di leadership	Positiva	66,0%	66,0%	60,0%	66,0%
% donne sul totale dei dipendenti	Positiva	77,0%	77,0%	74,8%	73,0%
% donne che ricoprono posizioni di leadership negli organismi partecipati	Positiva	20,0%	20,0%	40,70%	20,0%
6 - Favorire l'accesso alla cultura					
6.1 Nuove modalità di organizzazione culturale					
N. iniziative realizzate in co-progettazione con altri Assessorati	Positiva	5	5	7	>5
Nuove tecnologie introdotte nei progetti culturali	Positiva	2	2	2	2
N. prodotti culturali concepiti per essere condivisi on line	Positiva	2	2	2	2
6.2 Il capitale culturale locale					
<i>Istituzioni e Fondazioni culturali</i>					
Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea superiore all'80%	Positiva	95%	90%	84,3%	>90%
Mantenere l'impatto economico di Fotografia Europea superiore a 2 € per ogni € speso	Positiva	5 €	3 €	€ 3,80	>3€
Presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani	Positiva	70%	30%	50%	>30%
Presenze alle attività culturali della Fondaz. Palazzo Magnani - Restate	Positiva	8.000	5.000	14.900	> 5.000
N. dei visitatori paganti della Fondaz. Palazzo Magnani (n.biglietti)	Positiva	53.064	40.000	25.750	2.000
N. degli spettatori paganti Cinema Rosebud	Positiva	38.729	25.000	31.907	>25.000
N. spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)	Positiva	53.645	30.000	34.078	>30.000
N. spettatori paganti della Fondaz. I Teatri	Positiva	80.594	72.000	89.088	73.000
N. delle recite della Fondaz. Nazionale della Danza	Positiva	173	100	156	120
Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte e visualizzazione eventi in streaming)	Positiva	25.179	20.000	24.732	>20.000
N. iniziative culturali nei quartieri	Positiva	5	5	94	5

Presenze iniziative culturali nei quartieri	Positiva	5.000	5.000	5.500	>5.000
<i>Biblioteche</i>					
Mantenere il n. dei prestiti nelle biblioteche superiore a 400.000	Positiva	462.900	400.000	453.130	>400.000
Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%	Positiva	90%	80%	89%	>80%
Mantenere il n. delle presenze nelle biblioteche superiore a 350.000	Positiva	404.600	350.000	400.821	>350.000
Consolidare attività sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura superiore a 20.000	Positiva	28.570	20.000	30.900	>20.000
Mantenere il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni) superiore a 20.000	Positiva	21.530	20.000	25.160	>20.000
<i>Musei</i>					
N. presenze annue musei civici (tutte le sedi - totale complessivo)	Positiva	91.470	90.000	152.210	>90.000
N. presenze annue a mostre/eventi Palazzo Musei	Positiva	30.000	30.000	112.908	>30.000
N. presenze annue - mostra Luigi Ghirri/ Palazzo Musei	Positiva	20.000	20.000	34.608	> 20.000
N. presenze annue - mostra Giovane Fotografia Italiana/Palazzo Musei	Positiva	5.000	5.000	10.068	>5.000
N. laboratori didattici attivati annualmente	Positiva	600	600	678	>600
N. classi coinvolte nell'anno scolastico	Positiva	709	350	578	>350
% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte)	Positiva	86%	85%	86%	>85%
7 - Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone					
7.1 Lo sport: strumento di educazione, integrazione e coesione					
N. presenze per abitante negli impianti sportivi	Positiva	5,6	5,6	6,3	5,6/ab.
N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	Positiva	23	23	39	40
7.2 Riqualificazione degli impianti sportivi comunali					
N. riqualificazioni degli impianti sportivi riportate nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici					
N. riqualificazioni degli impianti sportivi effettuate dalla Fondazione per lo Sport	Positiva	5	5	7	5
8 - Garantire il diritto alla casa					
8.1 Governance delle politiche per l'abitare					
Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	Positiva	2%	2%	1%	2%
Contratti di locazione stipulati nell'ambito del Patto per la Casa	Positiva	4	4	10	5
8.2 Mantenimento del patrimonio abitativo					
N. di alloggi destinati alle assegnazioni	Positiva	30	30	51	30

2 - La dimensione economica

La dimensione economica punta a promuovere un modello di sviluppo che valorizzi le risorse locali, favorisca la transizione ecologica e digitale e sostenga un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente. In questo quadro, il Comune assume un ruolo attivo come motore di innovazione, promuovendo la ricerca, la semplificazione amministrativa e la collaborazione con imprese e cittadini.

L'obiettivo è rafforzare la vitalità economica e sociale dei territori, migliorando la qualità degli spazi urbani e sostenendo la vita di comunità.

Anche le grandi opere e le infrastrutture strategiche sono elementi fondamentali per garantire uno sviluppo equilibrato e connesso, capace di integrare Reggio Emilia nel più ampio contesto regionale e nazionale.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Obiettivo 9 - Favorire la crescita economica sostenibile

9.1 RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute

9.2 Le transizioni e le relazioni come processi di apprendimento

Obiettivo 10 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente

10.1 Percorsi di co-progettazione per l'integrazione

Obiettivo 11 - Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano dell'economia

11.1 - Cultura della ricerca nella PA

11.2 - Reingegnerizzazione SUAP/SUE

Obiettivo 12 - Turismo. Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale

12.1 Progettualità con gli operatori pubblici e privati del turismo

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - SOSTENIBILITA' NEI MICROCOSMI

Obiettivo 20 - Valorizzazione della città storica

20.1 Attività produttive, commercio, valorizzazione della città

20.2 - Nuova governance del centro storico

Obiettivo 21 - I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni

21.1 - Il quartiere, una comunità coesa e solidale

21.2 - Il quartiere, un territorio curato e sostenibile

INDIRIZZO STRATEGICO 6 - SOSTENIBILITA' NELL'AAREA VASTA

Obiettivo 22 - Presidio delle opere interferenti

22.1 Le grandi opere

Goal Agenda 2030



La matrice di valutazione degli indicatori del DUP

INDIRIZZO STRATEGICO 2: SOSTENIBILITA' ECONOMICA	Polarità indicatore Positiva/Negativa	Baseline 2024 (Valore raggiunto 2024)	Target 2025 (Valore previsto 2025)	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2025	Target 2026 (Valore previsto 2026)
9 - Favorire la crescita economica sostenibile					
9.1 RE_ACTS Reggio Emilia per l'aria, il clima, la terra e la salute					
N° progetti europei attivati a sostegno a livello internazionale ed europeo il piano Re-Acts	Positiva	2	2	2	2
N° stakeholder intercettati e coinvolti nel piano Re-Acts	Positiva	10	10	10	50
9.2 Le transizioni e le relazioni come processi di apprendimento					
N° di Talenti intercettati/contattati attraverso il progetto Reggio HUB	Positiva	30	50	150	100
9.3 Sviluppo infrastrutturale del Parco Innovazione					
Incremento della superficie di immobili destinati all'insediamento di centri di ricerca, laboratori e sede di corsi universitari e di alta formazione specialistica (Dato di partenza 6.000.mq)	-	-	-	10,00%	10,00%
10 - Promuovere un'economia rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente					
10.1 Percorsi di co-progettazione per l'integrazione					
N. soggetti coinvolti nella attivazione di progetti di contrasto allo sfruttamento lavorativo	Positiva	8	8	11	8
11 - Il Comune innovatore: valorizzare il ruolo delle istituzioni come volano della economia					
11.1 - Cultura della ricerca nella PA					
Collaborazioni e/o protocolli d'intesa specifici siglati con l'Università	Positiva	1	1	?	2
Progetti avviati per attività di shadowing di personale della PA presso centri di ricerca e di innovazione	Positiva	3	3	?	5
N° ore di formazione proposte dedicate alla cultura della ricerca (innovazione di idee e di soluzioni)	Positiva	10	10	?	15
N. utenti coinvolti in corsi di formazione in materia di innovazione	Positiva	100	100	?	100
% personale PA coinvolto nella formazione alla cultura digitale e alla ricerca	Positiva	20,00%	20,00%	?	30%
<i>Attrattività del Centro internazionale L. Malaguzzi</i>					
n. visitatori	Positiva	1.00	1.000	2.129	1.000
n. iniziative	Positiva	6	6	20	6
11.2 - Reingegnerizzazione SUAP/SUE					
N. procedure di SUAP/SUE integrate secondo le nuove specifiche di interoperabilità	Positiva	1	1	0	2
12 - Turismo: Reggio Emilia, città turistica di provincia, ma non provinciale					
12.1 Progettualità con gli operatori pubblici e privati del turismo					
Turismo: presenze negli alberghi	Positiva	302.797	350.000	290.120	370.000
Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico	Positiva	1.243.259	1.100.000	1.064.230	1.150.000
Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	Positiva	8%	10%	11,30%	10%

Portata dei Social turistici gestiti (account raggiunti+Reel riprodotti su FB e Instagram)	Positiva	700.000	680.000	1.146.443	685.000
N. visitatori alle visite guidate IAT	-	-	-	-	300
13 - Relazioni Internazionali					
13.1 Governance delle relazioni istituzionali					
N. città gemelle/Rappresentanze diplomatiche/ città partner coinvolte in azioni, scambi, missioni ed iniziative	-	-	-	-	5
N. reti internazionali attivate e gestite	-	-	-	-	3
N. attori locali coinvolti (altri attori del territorio e società partecipate)	-	-	-	-	10
13.2 Progettazione europea					
N. progetti europei ed internazionali presentati	-	-	-	-	5
N. dipendenti comunali coinvolti	-	-	-	-	30
13.3 Cooperazione decentrata					
N. progetti di cooperazione presentati	-	-	-	-	2

INDIRIZZO STRATEGICO 5: SOSTENIBILITA' NEI MICROCOSMI	Polarità indicatore Positiva/ Negativa	Baseline 2024 (Valore raggiunto 2024)	Target 2025 (Valore previsto 2025)	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2025	Target 2026 (Valore previsto 2026)
21 - Valorizzazione della città storica					
21.1 Nuova governance del centro storico					
Aumentare il n. di iscritti all'assemblea dell'HUB URBANO del centro storico, e rispetto all'anno precedente (144 al 01/12/2025)	-	-	-	-	158
21.2 - Rigenerazione sociale ed economica					
N. di progetti che coinvolgono gli operatori del centro storico	-	-	-	-	2
21.3 - Cura, rigenerazione e valorizzazione urbana					
Aumentare la superficie riqualificata del centro storico, e rispetto alla superficie totale di 1,5 chilometri quadrati. Implemento % annuale dal dato di partenza	-	-	-	-	10% (150.000 m ²)
21.4 - Accessibilità e promozione					
Aumentare i followers della pagina fb @CentroReggioEmilia rispetto all'anno precedente	Positiva	10486	10486	11738	11.943
21.5 - Valorizzazione della Reggia Ducale di Rivalta					
N. eventi all'anno	-	-	-	-	5
22 - I quartieri della città: investire nella cura e nella vita di comunità dei quartieri e delle frazioni					
22.1 - Il quartiere, una comunità coesa e solidale					
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di partecipazione territoriale	Positiva	200	200	400	200

Livello di soddisfazione dei partecipanti ai percorsi collaborativi	Positiva	6	6	7	>6
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di partecipazione di policy	Positiva	20	20	30	>20
Livello di soddisfazione dei partecipanti agli accordi di programma	Positiva	6	6	7	>6
n. di servizi interni coinvolti nelle azioni di partecipazione	Positiva	4	4	10	>4
N. di volontari attivi nei servizi del Comune	Positiva	150	150	150	150
22.2 - Il quartiere, un territorio curato e sostenibile					
N. di marciapiedi riqualificati	Positiva	4	5	10	7
N. km di rete infrastruttura pubblica illuminazione ammodernata	Positiva	1	1	1,1	1,5
23 - Rigenerazione del quartiere stazione					
23.1 Nuova governance del quartiere stazione					
Aumentare il n. di stakeholder coinvolti nel percorso di co-progettazione per la rigenerazione urbana del quartiere, e rispetto all'anno precedente (22 al 01/12/2025)	-	-	-	-	24
23.2 - Cura, rigenerazione e valorizzazione del quartiere stazione					
Aumentare il n. di servizi di pulizia urbana effettuati sul quartiere, e rispetto all'anno precedente (2028 turni al 01/12/2025)	-	-	-	-	2.090
23.3 - Rigenerazione sociale ed economica del quartiere stazione					
N. servizi /progetti di quartiere e di prossimità realizzati	-	-	-	-	2

INDIRIZZO STRATEGICO 6: SOSTENIBILITA' NELL'AREA VASTA	Polarità indicatore Positiva/ Negativa	Baseline 2024 (Valore raggiunto 2024)	Target 2025 (Valore previsto 2025)	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2025	Target 2026 (Valore previsto 2026)
	Positiva	1	4	1	2
24 - Presidio delle opere interferenti	Positiva	2	4	4	4
24.1 Le grandi opere	Positiva	2	4	4	3
Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali lavori Terna: n° incontri	Positiva	1	4	1	2
Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali nuova viabilità ANAS: n° incontri	Positiva	2	4	4	4
Partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionali nuova viabilità Provincia di Reggio Emilia: n° incontri	Positiva	2	4	4	3

3 - La dimensione ambientale

Questa dimensione mira a costruire una Reggio Emilia più verde, resiliente e attenta all'equilibrio tra sviluppo urbano e tutela del territorio. L'obiettivo è promuovere una città capace di ridurre l'impatto ambientale, migliorare la qualità della vita e rafforzare la consapevolezza collettiva sul valore delle risorse naturali.

Gli obiettivi si articolano su quattro assi principali: una mobilità sostenibile che favorisca spostamenti efficienti e a basso impatto; la rigenerazione urbana come strumento per riqualificare spazi pubblici e rendere la città più dinamica e inclusiva; la responsabilità ambientale, che promuove comportamenti consapevoli e azioni concrete contro i cambiamenti climatici; e la tutela della biodiversità, attraverso pratiche agricole sostenibili e una gestione del suolo che preservi la permeabilità e la ricchezza ecologica del territorio.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Obiettivo 13 - Reggio Emilia città in movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale

13.1 Strumenti per una mobilità sostenibile

13.2 Percorsi ciclabili, ciclovie, ciclopedonali

Obiettivo 14 - Reggio Emilia città rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile

14.1 Riqualificazione dello spazio pubblico

14.2 Trasformazioni resilienti

Obiettivo 15 - Reggio Emilia città responsabile

15.1 Cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale

15.2 Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici

Obiettivo 16 - Reggio Emilia città della biodiversità

16.1 Produzione agricola sostenibile

16.2 Permeabilità e biodiversità dei suoli

Goal Agenda 2030



La matrice di valutazione degli indicatori del DUP

INDIRIZZO STRATEGICO 3: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Polarità indicatore Positiva/ Negativa	Baseline 2024 (Valore raggiunto 2024)	Target 2025 (Valore previsto 2025)	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2025	Target 2026 (Valore previsto 2026)
14. Reggio Emilia città in Movimento: rendere più sostenibile ed efficiente la mobilità locale					
14.1 Strumenti per una mobilità sostenibile					
Diminuzione della percentuale rispetto all'anno precedente di morti e lesi in incidenti stradali nel Comune	-	-	-	-	-5%
14.2 Percorsi ciclabili, ciclovie, ciclopedonali					
Km di ciclabili, ciclovie, ciclopedonali oggetto di manutenzione straordinaria	Positiva	1,5	2	2,8	2,5
km di nuove piste ciclabili/ciclovie/ciclopedonali	Positiva	1	2	7,6	1
14.3 Piano accessibilità del centro storico					
Numero di parcheggi a servizio del centro storico riqualificati	-	-	-	-	535
15. Reggio Emilia città Rigenerata: rigenerare Reggio Emilia rendendola una città dinamica e sostenibile					
15.1 Cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale					
% di aumento della popolazione servita dalla "Città dei 15 minuti" a seguito di interventi complessi	Positiva	64,00%	64,00%	64,00%	65,0%
KM di connessioni ecologiche realizzate negli interventi	Positiva	1	1	2,4	1,5
15.1 Trasformazioni resilienti					
HA di utilizzo del 3% del consumo di suolo (133 ha)	Negativa	0	9	0	9 ha
Mq di riqualificazione dello spazio pubblico programmato negli interventi complessi	Positiva	1.000	1.000	1.500	1.500
% annua di ristrutturazione degli immobili	Positiva	90,00%	90,00%	90,00%	91%
% edifici interessati da interventi di riqualificazione in centro storico	Positiva	10,00%	10,00%	12,00%	10%
16. Reggio Emilia città responsabile					
16.1 Cultura della sostenibilità e della consapevolezza ambientale					
N. piante verificate nella redazione piano del rischio e implementazione nell'analisi delle piante	Positiva	30	30	1.131	100
N. progetti di educazione ambientale realizzati dai vari servizi dell'ente rivolti espressamente alle scuole (n/anno)					>5
N. iniziative e progetti dedicati all'ambiente rivolti alla cittadinanza realizzati dai vari servizi dell'ente (n/anno)	Positiva	5	5	8	>5
16.2 Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici					
PM10 - concentrazione media annuale - media due centraline (microgrammi/mc)	Negativa	27	30	26	< 30
PM25 - concentrazione media annuale - centralina San Lazzaro (microgrammi/mc)	Negativa	16	19	16	< 19
NO2 - concentrazione media annuale - media due centraline (microgrammi/mc)	Negativa	21	23	22	< 23

N. progetti -interventi di adattamento ai cambiamenti climatici implementati nell'anno (n/anno)	-	-	-	-	2
N. interventi di miglioramento energetico sugli immobili comunali implementati nell'anno (n/anno)	-	-	-	-	2
Potenza degli impianti a FER realizzati nell'anno su immobili comunali (kW)	-	-	-	-	200
Riduzione Rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)	Negativa	671,4	700	650,3	< 700
Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	Positiva	84,00%	83,00%	84,70%	>83
Nuove aree e servizi ecosistemici (sfalcio ridotto, microforeste, desigillazioni). Mq					500
Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	Positiva	27	26	26	= > 26
17. Reggio Emilia città della Biodiversità					
17.1 Produzione agricola sostenibile					
% superficie coltivata a biologico e in conversione sul totale della superficie coltivata	Positiva	15,00%	15,50%	14,20%	15,50%
KM di connessioni ecologiche extraurbane realizzate negli interventi in zona agricola	Positiva	10	10	0,6	10
% interventi di aziende agricole che hanno contribuito all'implementazione della rete ecologica in territorio agricolo sul totale degli interventi presentati dalle aziende agricole	Positiva	50,00%	50,00%	55,00%	50%
17.2 Permeabilità e biodiversità dei suoli					
HA di suolo de impermeabilizzato programmato negli interventi complessi	Positiva	1	1	0,18	1
N. di alberi in aree pubbliche	Positiva	101.718	10.1718	105.147	103.000
NR certificati da RIE (Riduzione impatto edilizio)	Positiva	50	50	38	60

4 - La dimensione istituzionale

La dimensione istituzionale pone al centro il rafforzamento della capacità amministrativa e organizzativa del Comune di Reggio Emilia, con l'obiettivo di garantire sicurezza, legalità, trasparenza e innovazione. Una pubblica amministrazione solida, efficiente e aperta al dialogo con i cittadini rappresenta infatti la base per uno sviluppo sostenibile e condiviso.

La sicurezza viene promossa attraverso azioni di prevenzione, presidio del territorio e utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, per assicurare spazi pubblici vivibili e protetti. La legalità è intesa come valore diffuso, da coltivare sia all'interno dell'organizzazione comunale sia nella comunità, attraverso conoscenza, formazione e responsabilità collettiva.

Infine, la governance condivisa e l'innovazione mirano a rendere il Comune un ente moderno e trasparente, capace di valorizzare il personale, potenziare le infrastrutture digitali, migliorare la comunicazione e garantire una gestione efficiente delle risorse, nel rispetto dei principi di anticorruzione, tutela dei dati e accountability verso i cittadini.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 - SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE

Obiettivo 17 - La sicurezza

17.1 Garanzia della sicurezza attraverso la prevenzione

17.2 Presidio degli spazi pubblici (Stazione e aree del centro)

17.3 Strumenti di videosorveglianza

Obiettivo 18 - La legalità

18.1 - La conoscenza e la legalità dentro e fuori l'organizzazione

Obiettivo 19 - La *governance* condivisa e l'innovazione in comune

19.1 - Organizzazione del personale

19.2 Infrastrutture digitali e sicurezza informatica

19.3 Comunicazione e accountability

19.4 Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

19.5 Recupero delle entrate e digitalizzazione dell'azione amministrativa

19.6 Patrimonio immobiliare

19.7 Tutela dei dati personali

19.8 Anticorruzione, trasparenza e controlli

Goal Agenda 2030



La matrice di valutazione degli indicatori del DUP

INDIRIZZO STRATEGICO 4: SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE	Polarità indicatore Positiva/ Negativa	Baseline 2024 (Valore raggiunto 2024)	Target 2025 (Valore previsto 2025)	VALORE RAGGIUNTO 31/12/2025	Target 2026 (Valore previsto 2026)
18 - Sicurezza urbana					
18.1 Prevenzione integrata					
% di cittadini presi in carico e/o rimborsati da contributi vittime reati	-	-	-	-	80%
% Presa in carico delle segnalazioni pervenute dai referenti dei Gruppi CDV	-	-	-	-	80%
N. Iniziative di contrasto alle truffe ai danni degli anziani	-	-	-	-	3
N. Numero di incontri tra referenti CDV, associazione e Polizia Locale	-	-	-	-	5
18.2 Presidio del territorio					
N. Aree coperte dal controllo di comunità	Positiva	45	45	58	65
N. Aree presidiate da Street Tutor/vigilanza/ altri presidi di quartiere	-	-	-	-	2
% Copertura eventi e iniziative in città storica e adiacenze da parte degli Street Tutor	-	-	-	-	100%
Zone della città coperte da cartellonistica 'Controllo di Vicinato'	-	-	-	-	45
Tempi di attivazione nell'istituzione dei gruppi di controllo di vicinato	-	-	-	-	40 gg
N. sanzioni e attività di controllo su abbandono rifiuti	-	-	-	-	>200
18.3 Strumenti di videosorveglianza					
N. punti di controllo del territorio installati	Positiva	5	5	15	4
N. punti di controllo dotati di tecnologie di IA	Positiva	1	1	1	2
19 - Legalità e integrità					
19.1 - Educazione alla legalità					
Interventi di diffusione valori della legalità tra le giovani generazioni	-	-	-	-	2
Stakeholder coinvolti nelle iniziative di legalità ed educazione alla cittadinanza responsabile	-	-	-	-	10
19.2 - Valorizzazione dei beni confiscati					
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione e gestione dei beni confiscati.	-	-	-	-	1
20 - La governance condivisa e l'innovazione in Comune					
20.1 Organizzazione del personale					
N. ore Medie di formazione erogate per dipendente/1000 dipendenti	Positiva	5	5	12,57	40
Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	Positiva	42.290.534,19	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86	€ 46.683.158,86
20.2 Infrastrutture digitali e sicurezza informatica					
Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti protocollati	Positiva	84,00%	5,00%	78,80%	43%
N. applicazioni basate su sensori IoT sul territorio	Positiva	2	2	0	2

N. servizi di notifica attivati su piattaforma notifiche digitali SEND	Positiva	3	2	2	3
N. procedure integrate col Processo Civile Telematico	Positiva	2	2	1	2
N. procedure di sicurezza informatica codificate e formalizzate	Positiva	1	1	1	2
N. applicazioni che utilizzano sistemi di IA	-	-	-	-	2
20.3 Comunicazione e accountability					
% rispetto dei tempo di risposta dell'URP sui vari canali dichiarati nella carta dei servizi	Positiva	95,00%	90,00%	90%	80%
Livello di soddisfazione del cliente interno rispetto alle attività di comunicazione (scala 0-10)	Positiva	7,5	7,5	9,4	7
% di incremento degli accessi sul sito web rispetto all'anno precedente rilevati tramite il sistema Webanalytics	Positiva	20,00%	0,10%	-20%	0,10%
n. di percorsi di partecipazione/innovazione sociale supervisionati	Positiva	3	3	2	2
Livello di soddisfazione del cliente esterno rispetto ai percorsi di partecipazione	Positiva	7	7	0	7
20.4 Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti					
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2022	Positiva	7,00%	3,00%	5,00%	2%
20.5 Recupero delle entrate e digitalizzazione dell'azione amministrativa					
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. controlli)	Positiva	1.500	1.550	2.800	1.700
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omessa/infedele dichiarazione (n. controlli)	Positiva	150	30	50	100
Accertamenti esecutivi imposta di soggiorno (n. controlli)	50	100	100		
Accertamenti esecutivi canone unico - cup pubblicità (n. controlli)	Positiva	60	30	227	40
Recupero evasione e accertamenti arretrati IMU	Positiva	4.300.000	4.300.000	4.473.000	4.800.000
20.6 Patrimonio immobiliare					
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	Positiva	1.819.033,74	1.700.000	1.854.942,75	1.760.000
20.7 Protezione dei dati personali					
Sistematizzazione degli interventi formativi specifici ai Servizi (analisi dei procedimenti amministrativi e delle prassi operative, formazione in aula, audit successivi)	Positiva	10	16	17	21
Tempo medio di risposta ai Servizi	Positiva	3	2	2	2 gg
20.8 Anticorruzione, trasparenza e controlli					
<i>Anticorruzione</i>					
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	Positiva	2	2	2	2
<i>Trasparenza</i>					
% sezioni trasparenza verificate annualmente a cura RPCT rispetto obblighi ANAC almeno due volte l'anno	Positiva	100,00%	90,00%	90,00%	90
% certificazioni positive NdV	Positiva	100,00%	100,00%	100,00%	90
<i>Controlli</i>					
% di rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 13/2023	Positiva	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
N. controlli sul rispetto dei tempi di pagamento effettuati nell'anno	Positiva	7	6	12	6

2.1.3 - I documenti di programmazione

I processi decisionali e le modalità di elaborazione dei documenti di programmazione annuale e pluriennale sono strutturati al fine di raccordare la pianificazione strategica con la programmazione. La fase di pianificazione strategica si sviluppa attraverso l'analisi dei bisogni da soddisfare e delle criticità da affrontare per arrivare alla definizione delle finalità dell'Amministrazione. Dall'analisi dei fabbisogni finanziari vengono formulate le previsioni di bilancio articolate per politiche, favorendo una lettura del bilancio annuale e pluriennale in coerenza con le linee strategiche dell'amministrazione, in modo da allineare e rendere coerenti tutti i documenti di programmazione. Dal punto di vista della gestione del Ciclo della Performance si evidenzia come le linee di responsabilità siano definite in modo chiaro e preciso. Le responsabilità nell'Ente sono statuite nel Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, così come nell'organigramma dell'Ente, che identificano per ciascun ruolo - Coordinatori d'Area, Dirigenti e Posizioni Organizzative - chiare competenze e responsabilità. La collegialità della linea di responsabilità è garantita dalla Conferenza dei Dirigenti. Ulteriore aspetto in questa direzione è lo stretto raccordo tra il contenuto dei documenti di programmazione e le attività di definizione, aggiornamento e valutazione degli obiettivi dell'Ente. I documenti che assolvono questo obiettivo sono:

- il Documento Unico di programmazione (DUP);
- il Piano delle Performance.

A rafforzare la governance complessiva dell'amministrazione è anche il ricorso ad un modello di rendicontazione articolato per politiche, corrispondenti agli indirizzi strategici che, mediante l'uso di indicatori, definisce il grado di raggiungimento degli obiettivi. La programmazione operativa viene articolata sulla base dei contenuti e delle finalità del DUP. La previsione dei budget di spesa (sia parte corrente che investimenti) per indirizzo strategico si realizza partendo dai prodotti e progetti individuati nel Piano esecutivo di gestione, concretizzando il forte legame tra PEG e Bilancio. Per ogni prodotto/progetto vengono definiti obiettivi gestionali, attività/ fasi progettuali e risultati attesi, da monitorare per mezzo di indicatori predefiniti per misurare efficienza, efficacia e economicità che permettono l'analisi dei valori previsti e dei valori consuntivi.

La misurazione dell'efficacia del processo di formulazione delle linee strategiche si concretizza attraverso la previsione di specifici momenti di verifica e monitoraggio, sulla base dello stato di avanzamento dei prodotti/progetti individuati nel Piano esecutivo di gestione e collegati agli indirizzi strategici e azioni dell'Ente, che permettono: la verifica dell'effettiva attuazione delle linee strategiche attraverso l'analisi della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra obiettivi strategici, decisioni adottate e risorse assegnate;

- la verifica dello stato di attuazione dei prodotti/progetti del PEG e del raggiungimento dei risultati attesi;
- l'eventuale individuazione di azioni correttive e la ridefinizione degli obiettivi dell'Amministrazione;
- la verifica della coerenza delle finalità con le attese individuate in sede di analisi del contesto iniziale;
- la verifica delle previsioni di bilancio.

2.1.4 - La semplificazione amministrativa e la razionalizzazione dei sistemi informativi

La semplificazione amministrativa si realizza attraverso un impegno comune teso ad assicurare l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati e attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti utili: innovazione tecnologica, amministrativa, organizzativa, normativa. Molte delle azioni messe in campo dal Comune e in particolar modo nell'ambito della tecnologie e dei sistemi informativi contribuiscono a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, semplificano le attività e la vita dei cittadini, con riduzione di costi e tempi sia per l'amministrazione che per cittadini e imprese. Il progetto in corso di fascicolazione informatica dei documenti protocollati comporterà, nel lungo periodo, una razionalizzazione logica ed operativa delle modalità di lavoro, non solo dell'Archivio Generale, ma anche degli uffici di protocollazione decentrata dell'Ente, consentendo di raggiungere obiettivi di maggior efficacia. Con una documentazione digitale correttamente fascicolata e, quindi, ordinata funzionalmente e logicamente per procedimento, affare o attività, i tempi di ricerca degli atti saranno più rapidi in quanto le interrogazioni nel sistema di gestione informatica dei documenti potranno essere maggiormente mirate e circostanziate, evitando così laboriose ricerche comportanti dispendio di tempo per gli operatori di protocollo e per gli addetti alla gestione dell'Archivio di deposito. Anche le operazioni di smistamento della documentazione in ritorno agli Uffici dell'Ente saranno rese più agevoli, perché la fascicolazione consentirà di associare all'unità archivistica un codice identificativo che permetterà di gestire in modo complessivo e non per singolo atto la documentazione compresa nel fascicolo di cui si renda necessario monitorare gli spostamenti.

La semplificazione e l'efficienza amministrativa sono inoltre fortemente facilitate dalla trasformazione digitale dei processi, che consente di offrire servizi più semplici e inclusivi per i cittadini, di aumentare la produttività interna grazie all'automazione di attività ripetitive e a basso valore aggiunto, e di facilitare la collaborazione tra uffici, sia dell'Ente che esterni, aumentando così l'efficacia, l'accessibilità e la trasparenza dei servizi erogati. L'introduzione di sistemi digital first come sistemi di istanze online, lo sportello digitale per l'invio di pratiche edilizie e del commercio, l'invio di notifiche automatiche tramite l'app IO e l'attivazione di servizi di pagamento integrati con PagoPA, permettono di semplificare il rapporto con cittadini e imprese. Gli utenti possono così consultare, da casa o dal lavoro, i dati che li riguardano, effettuare pagamenti, ottenere certificati e compilare ed inviare pratiche. L'introduzione di sportelli telematici e altri sistemi di front-office evita ad imprese, cittadini e stakeholder di recarsi fisicamente presso gli uffici competenti, consentendo così di estendere la disponibilità dei servizi, che si svincola dagli orari di apertura degli sportelli fisici. L'adesione alla Piattaforma delle Notifiche Digitali (SEND), consentirà di rendere più veloce ed efficiente il processo di notificazione di atti verso cittadini e imprese, riducendo i costi di postalizzazione e le relative complessità contrattuali e riducendo inoltre le tempistiche di incasso e rendicontazione per gli atti che prevedono un pagamento.

Altrettanto importante è l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali, come ad esempio ANPR-ANSC, PagoPA, App IO, la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND). Tali soluzioni offrono funzionalità trasversali e comuni a diversi progetti, e consentono

quindi di uniformare le modalità di erogazione dei servizi, semplificandone la progettazione, riducendone i tempi e i costi di realizzazione e garantendo maggiori livelli di sicurezza. Infine, per quanto riguarda le infrastrutture tecnologiche, il progressivo spostamento verso le soluzioni cloud riduce i costi operativi delle infrastrutture server, consentendo anche su questo fronte risparmi nel lungo periodo.

Le azioni previste

Nell'ambito dei programmi ministeriali riguardanti i sistemi informativi, le reti e altri servizi di pubblica utilità, si sviluppano le seguenti attività principali.

Cultura digitale

Nell'ambito della diffusione della cultura digitale all'interno dell'Ente si prevede di:

- promuovere l'utilizzo di strumenti di produttività individuale (applicativi in cloud, messaggistica istantanea, videoconferenze, spazi virtuali di lavoro, strumenti di condivisione di documenti) per facilitare la condivisione di informazioni e la collaborazione nell'ambito di gruppi di lavoro, anche a supporto di modalità di lavoro miste (in presenza, da remoto, smart working);
- proseguire la formazione interna sulla sicurezza informatica (anche tramite la formazione sulla privacy);
- proseguire la gestione delle sedute di Consiglio e di Commissioni in modalità videoconferenza
- Sperimentare applicazioni basate sull'Intelligenza Artificiale a supporto delle attività amministrative

Dematerializzazione, protocollazione decentrata

Ai fini di aumentare la dematerializzazione dei processi dell'Ente si prevede di:

- attivare sempre più iter che permettano una gestione completamente digitale dei procedimenti amministrativi;
- identificare ed analizzare altri processi che possano essere digitalizzati, ad esempio tramite attivazione di nuove istanze online, acquisizione di nuove soluzioni software o potenziamento o integrazione di quelle già in uso;
- estendere l'utilizzo della modalità di firma digitale remota su tutte le applicazioni verticali che necessitano di documenti firmati;
- incrementare gli applicativi verticali che colloquiano con il sistema di protocollo per permettere la protocollazione e fascicolazione più agevole ed automatica da parte dei servizi decentrati;
- promuovere e diffondere l'utilizzo dell'app IO per comunicazioni ai cittadini;
- incrementare l'utilizzo dello sportello telematico di edilizia per tutte le pratiche di edilizia residenziale e la relativa integrazione con le procedure interne;
- migliorare i servizi di spedizione, notifica e rendicontazione delle entrate per gli uffici che emettono avvisi di pagamento, tramite le piattaforme SEND, PagoPA e attraverso l'uso di nuovi applicativi;

Miglioramento della gestione interna

Per migliorare la gestione interna dell'Ente si prevede di:

- proseguire le attività di aggiornamento delle infrastrutture già avviate;
- proseguire l'attività di svecchiamento dei pc desktop, dei portatili e delle stampanti;

- potenziare la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica, anche rafforzandone il monitoraggio;
- proseguire le attività per l'utilizzo di servizi del Data Center di Lepida per garantire conformità a vincoli normativi e buone pratiche o per rispondere a nuove necessità infrastrutturali;
- migliorare le politiche di sicurezza soprattutto per la protezione dei dati personali con formalizzazione delle regole operative interne, adeguamento dei comportamenti alla maggior tutela dei dati personali, attivazione di sistemi per la gestione centralizzata dei dispositivi mobili, con particolare riferimento alla tutela dei dati personali presenti su di essi;
- estendere la rete wi-fi (Emilia-Romagna WiFi o rete wi-fi privata dell'ente) ad altre aree di edifici comunali o pubblici;
- diffondere l'utilizzo di piattaforme e dotazioni per aumentare la collaborazione nel lavoro a distanza;
- proseguire l'aggiornamento del sistema informativo interno a supporto della revisione dei processi e dell'attività gestionale, tramite sostituzione di software obsoleti con nuove soluzioni, tecnologicamente allo stato dell'arte, che rispondano meglio alle esigenze dell'Ente e supportino la migrazione verso le tecnologie cloud prevista dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- identificare le possibili sovrapposizioni e sinergie tra le numerose applicazioni dell'Ente, con l'obiettivo di razionalizzare i sistemi software in uso;
- promuovere l'adesione alle nuove piattaforme abilitanti nazionali, come la Piattaforma delle Notifiche Digitali e la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati, con l'obiettivo di semplificare i processi di notifica di comunicazioni a valore legale verso cittadini e imprese e di facilitare la condivisione di dati tra Enti, riducendo in modo significativo i costi oggi connessi a queste operazioni;
- proseguire la sperimentazione di strumenti per l'analisi, l'integrazione e la visualizzazione di dati, per creare cruscotti di monitoraggio e simulazioni a supporto delle attività e dei processi decisionali dell'Ente.

La Trasformazione Digitale costituisce un'importante leva per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso: l'offerta di servizi più semplici e inclusivi per i cittadini; l'aumento della produttività con l'automazione di attività ripetitive e a basso valore aggiunto; il miglioramento della trasparenza e del controllo sulle attività degli enti pubblici; l'utilizzo dei dati per permettere decisioni informate e contrastare i fenomeni corruttivi.

Raggiungere questi obiettivi è possibile solo attraverso una trasformazione profonda che interessi i processi, i flussi informativi ed i modelli di erogazione dei servizi, e che consenta di cogliere pienamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media e canali di comunicazione.

L'innovazione tecnologica non rappresenta un adempimento da introdurre nei processi esistenti, ma un'opportunità per rivederli e ottimizzarli, semplificandoli ed eliminando eventuali ridondanze, nell'ottica di facilitare la sinergia e la collaborazione tra uffici e servizi (sia dell'ente che esterni), di aumentare l'efficacia, l'accessibilità e la trasparenza dei servizi erogati e di rafforzare i processi interni, aumentandone la robustezza e riducendone le criticità.

2.2 - LA PERFORMANCE

2.2.1 - Il Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzativa e individuale è stato introdotto dal D. lgs 150/2009 e successivamente modificato dal D. lgs. 74/2017 con l'obiettivo di contrastare le inefficienze della Pubblica Amministrazione che gravano sul sistema economico nazionale.

La Pubblica Amministrazione può quindi assumere un ruolo trainante qualora riesca a recuperare la produttività inespresa ed a eliminare le inefficienze anche attraverso la creazione di una pressione competitiva all'interno dell'Amministrazione. L'art. 7, primo comma, del decreto stabilisce che le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tal fine adottano e aggiornano annualmente il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Per il Comune di Reggio Emilia la Performance discende dal raggiungimento del target degli obiettivi strategici e degli obiettivi gestionali. Nelle amministrazioni pubbliche il concetto di performance è stato introdotto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. L'art. 4 del Decreto stabilisce che le amministrazioni pubbliche sviluppino, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

Come mostra l'immagine, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo,
- ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, e agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Gli obiettivi vengono nominati con un codice specifico e pesati di conseguenza:

- (P) se si tratta di obiettivi prioritari, con peso pari a 3;
- (M) se si tratta di obiettivi di miglioramento, con peso pari a 2;
- (O) se si tratta di obiettivi routinari, con peso pari a 1.

2.2.2 - Gli obiettivi e gli indicatori della performance

Si rimanda all'allegato parte integrante al presente documento.

2.2.3 - Il Piano delle azioni positive

Si rimanda all'allegato parte integrante al presente documento.

2.2.4 - Il Piano strategico digitale 2025-2029

Si rimanda all'allegato parte integrante al presente documento.

2.2.5 - La qualità e la digitalizzazione

La Qualità

Contestualmente al percorso di programmazione, viene confermato il coinvolgimento del gruppo di lavoro interfunzionale per il coordinamento ed il supporto sulle azioni da condurre nell'implementazione degli strumenti per rilevare la qualità dei servizi erogati, in particolare per quanto riguarda le soluzioni per:

- promuovere concrete applicazioni degli strumenti e dei modelli utili a migliorare i servizi offerti attraverso la redazione/revisione della Carta dei Servizi;
- effettuare indagini per rilevare il gradimento dei servizi erogati all'esterno;
- monitorare il livello di soddisfazione delle attività svolte internamente dalle funzioni di staff (analisi gradimento interno);
- verificare che all'interno del piano strategico siano previsti obiettivi di *governance* delle società partecipate afferenti al servizio, anche sotto forma di monitoraggio degli indicatori qualitativi individuati;
- incentivare la visibilità di esperienze di qualità già presenti nell'Ente;
- promuovere la condivisione dei risultati ottenuti in un'ottica di trasparenza così come disciplinato dal D.Lgs 33/2013.

Il Piano operativo della Qualità, recepisce le indicazioni fornite già a partire dal 2019 dall'OIV nella "Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni", in cui è stata validata una esaustiva tassonomia degli indicatori, la loro categorizzazione e l'introduzione di ulteriori per la misurazione della dimensione qualità. Viene monitorata la codifica degli indicatori, così come questi vengono desunti dai seguenti documenti che ne disciplinano la tassonomia al fine di perfezionare una vera e propria mappatura in un ventaglio più ampio possibile di differenziazione.

La Digitalizzazione

La Trasformazione Digitale costituisce un'importante leva per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso: l'offerta di servizi più semplici e inclusivi per i cittadini; l'aumento della produttività con l'automazione di attività ripetitive e a basso valore aggiunto; il miglioramento della trasparenza e del controllo sulle attività degli enti pubblici; l'utilizzo dei dati per permettere decisioni informate e contrastare i fenomeni corruttivi.

Raggiungere questi obiettivi è possibile solo attraverso una trasformazione che interessi i processi, i flussi informativi ed i modelli di erogazione dei servizi, e che consenta di cogliere pienamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media e canali di comunicazione.

L'innovazione tecnologica non rappresenta un adempimento da introdurre nei processi esistenti, ma un'opportunità per rivederli e ottimizzarli, semplificandoli ed eliminando eventuali ridondanze, nell'ottica di facilitare la sinergia e la collaborazione tra uffici e servizi (sia dell'ente che esterni), di aumentare l'efficacia, l'accessibilità e la trasparenza dei servizi erogati, e di rafforzare i processi interni, aumentandone la robustezza e riducendone le criticità.

Il Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 216 del 19/12/2019 e aggiornato con Delibera di GC n.228 del 28/12/2020, che discende dal Piano Triennale dell'informatica nella PA rappresenta un punto di raccordo tra i riferimenti normativi di settore e gli strumenti di programmazione dell'Ente, nell'ambito dei quali trova spazio la pianificazione di dettaglio e l'articolazione di alcune azioni concrete qui riepilogate. Perché azioni necessariamente trasversali come quelle relative alla digitalizzazione dell'Ente abbiano successo, occorre infatti che siano in linea con obiettivi condivisi dall'intera amministrazione.

Nel 2025 il progetto comprende per tutti i servizi obiettivi finalizzati a:

- incentivare sempre più la digitalizzazione di processi, consolidando l'utilizzo del software per le istanze online;
- diffondere, consolidare e sistematizzare la prassi di fascicolazione informatica dei documenti amministrativi attraverso l'utilizzo e l'aggiornamento del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali dell'Ente, in conformità con la sua nuova struttura organizzativa, nella consapevolezza che la corretta gestione documentale agevola l'efficienza, l'economicità e la trasparenza dell'azione pubblica.

DIMENSIONE SOCIALE

Di seguito le azioni che concorrono alla Dimensione sociale descritte per Servizio e Progetto/Attività:

La qualità		
Servizio Comunicazione, Partecipazione e innovazione Sociale	Volontariato Civico Progetto R+	Promuovere il volontariato, i suoi valori e i suoi protagonisti per rilanciare la sottoscrizione del bene comune come valore della città e dei suoi cittadini, valorizzando la cultura e l'approccio al bene comune e quindi alle azioni di protagonismo civico nella forma del volontariato per la gestione dei servizi e dei progetti sia del Comune che del Terzo Settore. Tra le azioni di coordinamento della gestione dei volontari in attività presso tutti i Servizi del Comune, viene rilevato anche il livello di soddisfazione dell'esperienza svolta.
	Consulte	Le 9 Consulte dei quartieri, organismi di partecipazione su base territoriale creati nell'ambito del "Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica" a Reggio Emilia hanno visto la luce all'inizio del 2023 dopo l'elezione dei componenti da scelti dai cittadini per ogni quartiere. Gli organismi territoriali hanno la funzione di co-programmazione delle politiche pubbliche con il compito di interagire con i Servizi comunali e gli organi di governo della città per segnalare, analizzare e valutare i problemi e per valorizzare e rendere circolari le risorse diffuse di ogni quartiere. Inoltre le consulte sono chiamate ad esprimere dei pareri obbligatori, ma non vincolanti, sui principali piani e documenti di rilevanza cittadina.
Polizia Locale e Protezione Civile	Educazione stradale	Proseguono anche nel 2026 le iniziative formative a cura del Servizio rientranti nell'attività di Educazione Stradale rivolte agli studenti delle scuole reggiane.
	Customer Satisfaction Biblioteche	Le Biblioteche, nell'ambito del proprio obiettivo finalizzato al mantenimento degli standard di qualità dei servizi con una ulteriore attenzione ai suggerimenti di sviluppo degli utenti, propongono nel 2026 un questionario per ottenere riscontro dagli utenti delle Emeroteche di Biblioteca Panizzi e Decentrate
	Fondazione I Teatri	Analisi della rilevazione della qualità per l'utenza della relativamente alla stagione 2025/26 in collaborazione con Unimore; Aggiornamento Carta dei Servizi.
	Fondazione Nazionale della Danza	Analisi della rilevazione della qualità per l'utenza della relativamente alla stagione 2025/26.
Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia	Consigli Infanzia Città	Conferma un sistema di qualità garantito da un consolidato impianto partecipativo che elegge i genitori dei bambini nei Consigli Infanzia Città delle rispettive scuole/nidi frequentati, nonché i cittadini che periodicamente vengono invitati e coinvolti agli incontri organizzati.
Officina Educativa	Qualità Ristorazione	La Ristorazione scolastica ha riattivato il progetto di coinvolgimento delle famiglie volto al monitoraggio degli standard e della qualità del servizio, che prevede la possibilità da parte dei genitori di condividere il momento del pranzo. Vengono mantenuti e monitorati i criteri di qualità delle mense scolastiche attraverso verifiche sul posto ed il controllo controllo periodico da parte della figura della dietista sulla filiera della produzione del pasto al suo consumo. Il Servizio risponde tempestivamente alle richieste dei cittadini, ponendosi come obiettivo un tempo medio di risposta in 3 giorni lavorativi.

La digitalizzazione		
Servizio Servizi ai Cittadini	Istanze online	La pandemia ha accelerato l'innovazione già in atto tra gli strumenti di dialogo tra cittadini e PA: in aderenza alle indicazioni stabilite dal DL Semplificazioni è stato digitalizzato il processo che consente a cittadini e professionisti di richiedere, ed ottenere, Certificati anagrafici ed estratti di Stato Civile. Al cittadino viene offerto un servizio attivo 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, trasparenza e tracciabilità della propria istanza, e soprattutto viene garantito in 8 giorni lavorativi massimi (la norma di settore ne prevede max.30) il rilascio di documenti in risposta alle istanze pervenute tramite piattaforma. Prosegue, in continuità dagli ultimi 2 anni, la disponibilità di moduli digitali per richieste relative all'Ufficio Casa ed afferenti al servizio elettorale.
Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia	Istanze online e Piattaforme	L'Istituzione prosegue nel percorso di innovazione e digitalizzazione dei processi attraverso nuove modalità di interazione con i cittadini attraverso un applicativo dedicato: dalle richieste connesse alle pratiche per iscrizioni, trasferimenti e rette, all'adeguamento delle modalità di pagamento al Sistema PagoPA.
Officina Educativa	Istanze online e Piattaforme	Dal 2020 il servizio ha accelerato numerosi percorsi di digitalizzazione, offrendo ai cittadini diverse istanze per poter richiedere l'attivazione di servizi o benefici economici: dalla richiesta del contributo Regionale Conciliazione Vita-Lavoro alle istanze afferenti all'ufficio rette della Ristorazione scolastica (attivazione servizio mensa, richiesta retta ridotta per ISEE, richiesta domiciliazione bancaria rette, attivazione diete speciali).
Servizio Promozione della città, Turismo e Sport	Istanze online	La Fondazione per lo Sport prosegue nel percorso di digitalizzazione della modulistica a disposizione delle società sportive.
Servizio Cultura, Intercultura, Giovani, Università	Istanze online	Aggiornata nel 2024 la Carta dei Servizi, i Musei si impegnano a garantire gli standard di qualità esplicitati; si prosegue inoltre con la digitalizzazione delle richieste di iscrizione alle attività didattiche da parte delle scuole attraverso lo strumento delle istanze online strumento già utilizzato ed apprezzato per il quinto anno scolastico consecutivo.

DIMENSIONE ECONOMICA

Di seguito le azioni che concorrono alla Dimensione economica descritte per Servizio e Progetto/Attività:

La qualità		
Piano strategico città storica	Qualità	la definizione di un Piano Strategico locale quale strumento metodologico diventa fondamentale per mettere a sistema le progettualità già in campo e i desiderata nei territori di Città Storica, sempre in dialogo sinergico con gli altri dispositivi di pianificazione e regolamentazione territoriale e amministrativa. La condivisione di pratiche di prossimità, azioni di cura e progettazione urbana origina una rigenerazione di spazi condivisi e instaura legami che hanno un impatto significativo sulla vita stessa del quartiere inteso come bene comune (D.Lgs. 117/2017), rafforzando l'idea che il territorio è rigenerato quando i cittadini e i soggetti territoriali si mobilitano insieme con la finalità della rivitalizzazione di spazi collettivi. Nell'ambito del percorso per la predisposizione del Piano strategico del Centro Storico nel 2025 è stato predisposto ed erogato online un questionario finalizzato alla rilevazione dello stato attuale del centro storico.
Servizio Promozione della città, Turismo e Sport	Nuovi strumenti di relazione	Il Servizio prosegue nella rilevazione della qualità percepita dei servizi erogati attraverso il monitoraggio dei canali social in particolare relativamente a Portata ed interazioni. Attuazione del Piano di Sviluppo Turistico: primi strumenti di comunicazione e promozione nuovo brand turistico. Migliorare la promozione dando attuazione al piano di sviluppo strategico con il posizionamento della city identity.
Pianificazione urbanistica e Edilizia Privata	Consolidare la relazione	Il Servizio sarà impegnato nella ricostruzione dei legami comunitari e nella partecipazione alla vita pubblica del territorio nella declinazione più legata all'attività amministrativa, preoccupandosi anche dei comportamenti degli altri attori del territorio o extraterritoriali che hanno ricadute importanti sulla città. In particolare, saranno condotti incontri territoriali con le consulte cittadine in modo da presentare i progetti complessi più importanti della città in corso di istruttoria e raccogliere da parte della popolazione eventuali istanze, richieste e contributi. In parallelo con gli stakeholders, professionisti e imprese verranno condivisi momenti formativi sulle principali novità legislative (SALVASA, FER) e sul Piano urbanistico generale e i suoi strumenti attuativi.
La digitalizzazione		
Sistemi Informativi e transizione digitale	Trasformazione Digitale	Le PA hanno l'obbligo di migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi: devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone. Come previsto dal Piano Triennale per l'informatica l'Ente pubblica gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito (entro marzo) ed una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili (settembre).
SUAP/SUE	Interoperabilità	Adeguamento infrastrutture software interessate nei procedimenti SUAP/SUE: in seguito della creazione del catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale, l'Ente coglierà l'occasione del processo di semplificazione, nonché la necessità di adeguare le procedure in uso alle nuove specifiche tecniche dei procedimenti SUAP/SUE, per rivedere i propri processi organizzativi al fine di migliorare il rapporto con i cittadini, i professionisti e le imprese, oltre che per migliorare l'efficienza interna nella gestione dei procedimenti interessati.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Di seguito le azioni che concorrono alla Dimensione Ambientale descritte per Servizio e Progetto/Attività:

La qualità		
Servizi vari	Gestione Segnalazioni e Reclami	E' possibile presentare al Comune reclami, segnalazioni e suggerimenti sui servizi e sull'attività dell'Ente (uffici, manutenzione del verde, strade, illuminazione, traffico, scuole, sicurezza, inquinamento atmosferico e delle acque, discarica abusiva ...) Il web form Rès consente di georeferenziare il luogo oggetto della comunicazione e allegare fotografie ed altri documenti utili per migliorare e semplificare la relazione tra Comune e cittadino, nell'ottica di un'amministrazione condivisa, attenta e diffusa sul territorio: il sistema consente un'attività di monitoraggio e verifica della qualità dei servizi erogati, nonché la possibilità di fornire risposte più rapide ed efficaci alle criticità esposte dai cittadini.
Servizi vari	Rès	Nel 2025 lo strumento ha raccolto 16.087 istanze con una diminuzione percentuale complessivo del 7,8% rispetto al 2025; resta comunque marcata la propensione dei cittadini a dialogare con l'Amministrazione utilizzando il form web da cui proviene quasi il 40% delle segnalazioni in arrivo
Servizio Mobilità urbana	Progetto Casa-Lavoro Casa-scuola "RE-CLACS"	Il Progetto RE-CLACS, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente, si prefigge di dare continuità alle Politiche in corso, in un'ottica di rete fra le diverse misure, finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e della sicurezza stradale per i cosiddetti utenti deboli. Il Progetto si sviluppa secondo 3 macro azioni su mobilità casa-lavoro e casa-scuola dei poli scolastici superiori e delle scuole dell'obbligo attraverso la predisposizione di un sistema di agevolazioni dei comportamenti di mobilità sostenibili da erogare nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro che possono comprendere anche incentivi economici; il miglioramento delle condizioni di sicurezza e fruibilità delle fermate del trasporto pubblico adiacenti i principali Poli Scolastici Superiori, e mediante politiche integrate di riprogettazione dello spazio urbano nell'intorno delle scuole ed azioni educative e di comunicazione finalizzate a promuovere modalità di trasporto sostenibili nei percorsi casa-scuola.
La digitalizzazione		
Archivio generale	Digitalizzazione digitalizzazione archivi pratiche edilizie	Il Comune ha avviato da tempo una importante attività nella direzione della dematerializzazione degli archivi e digitalizzazione delle pratiche edilizie, oggetto di accesso agli atti degli ultimi anni. È in fase di completamento l'archivio digitale, in linea con le indicazioni dettate anche dal DPCM 12/11/2021 e dal Piano territoriale Regione Emilia-Romagna.

DIMENSIONE ISTITUZIONALE

Di seguito le azioni che concorrono alla Dimensione istituzionale descritte per Servizio e Progetto/Attività:

La qualità		
Servizio Comunicazione, Partecipazione e innovazione Sociale	Customer Satisfaction	Il Servizio effettua annualmente una rilevazione interna per monitorare il grado di soddisfazione interno rispetto alla gestione e ai risultati delle attività di comunicazione.
Sistemi Informativi e transizione digitale	Customer Satisfaction	È sempre attivo un questionario di soddisfazione rivolto agli utenti che fruiscono di assistenza informatica, utile a monitorare l'attività relativa alla gestione delle chiamate di assistenza.
Servizio Appalti e Contratti	Customer Satisfaction	Il Servizio offre pareri e consulenze giuridico amministrative ai servizi con cui ha avviato percorsi di supporto.
Servizio Analisi dei Bisogni, Programmazione, Controlli e Governance delle società partecipate	Customer Satisfaction	Il Servizio partecipa al gruppo intersettoriale istituito per il coordinamento ed il supporto ai servizi relativamente a tutti gli obiettivi posti nel presente Piano, il loro monitoraggio e gli adempimenti per garantirne la visibilità. L'Ufficio Statistica e del controllo delle società partecipate ha digitalizzato tutta la modulistica cartacea in osservanza alle strategie di trasformazione digitale dell'Ente.
Servizio Risorse Umane e organizzazione	Customer Satisfaction	Il Servizio monitora costantemente il livello di gradimento derivante dai questionari somministrati ai fruitori delle attività formative programmate.
La digitalizzazione		
Tutti i Servizi	Trasformazione Digitale	Il progetto comprende obiettivi finalizzati a: - incentivare sempre più la digitalizzazione di processi, consolidando l'utilizzo di applicativi dedicati; - diffondere, consolidare e sistematizzare la prassi di fascicolazione informatica dei documenti amministrativi attraverso l'utilizzo e l'aggiornamento del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali dell'Ente, in conformità con la sua nuova struttura organizzativa, nella consapevolezza che la corretta gestione documentale agevola l'efficienza, l'economicità e la trasparenza dell'azione pubblica.
Sistemi Informativi e transizione digitale	Trasformazione Digitale	Le PA hanno l'obbligo di migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi: devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone. Come previsto dal Piano Triennale per l'informatica l'Ente pubblica gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito (entro marzo) ed una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili (entro settembre).

Il piano operativo della qualità

Nel quadro normativo di riferimento della Pubblica Amministrazione, negli ultimi anni si sono susseguiti varie direttive e decreti aventi ad oggetto il tema della qualità dei servizi e degli strumenti per la valutazione della stessa; in particolare, con il D.lgs 150/2009 "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e con il D. L. 74/2011 in materia di controlli interni, convertito in Legge n. 213/2012, gli interventi normativi hanno dato una forte accelerazione alla diffusione di logiche e strumenti per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e della qualità, effettiva e percepita, dei servizi erogati.

In particolare con l'art. 8, comma 1 lettera e) del D.lgs 150/2009 vengono individuate le dimensioni della performance organizzativa che le amministrazioni devono poter misurare, valutare e quindi, migliorare, dando centralità "allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, con i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione".

Il D.lgs 150/2009 ha subito alcune modifiche a seguito dell'approvazione del D.lgs. 74/2017, che riformula l'art. 7, introducendo la funzione di misurazione e valutazione della performance che viene svolta, oltre che dall'OIV e dai dirigenti di ciascuna amministrazione (per la performance individuale del proprio personale), "anche dai cittadini o dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis" (lett. e).

Alla partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione della performance organizzativa, il decreto dedica un intero articolo, il nuovo 19-bis del D.lgs. 150/2009, che concretizza il controllo di qualità dei servizi erogati di cui all'art. 147, comma 2, lett. e) del TUEL che individuava, nel sistema dei controlli interni, uno strumento per "garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente".

Stando al nuovo articolo, ciascuna Amministrazione deve dotarsi di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo la più ampia partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi.

I cittadini, singoli o associati, partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative, anche comunicando direttamente all'Organismo indipendente di valutazione il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati, secondo le modalità che vengono stabilite dallo stesso OIV o, in assenza di tale organismo, dal Nucleo di Valutazione.

La norma stabilisce inoltre che anche gli utenti interni alle amministrazioni partecipino al processo di misurazione delle performance organizzative in relazione ai servizi strumentali e di supporto secondo le modalità individuate dall'OIV o dal Nucleo di Valutazione; viene così introdotta la customer satisfaction per i servizi interni, nella consapevolezza che la qualità del servizio dipende dal processo di erogazione, nel quale intervengono anche i cosiddetti servizi di staff.

Il tema della valutazione della qualità dei servizi diventa quindi fondamentale e la sua centralità lo erge a vero e proprio parametro di valutazione rispetto alla performance organizzativa ed individuale dell'Ente: a tal fine il Comune di Reggio Emilia ha introdotto un sistema che tende al miglioramento della qualità dei servizi erogati, attraverso una revisione periodica della propria prestazione e, quindi, un innalzamento progressivo degli standard qualitativi, mediante l'ottimizzazione costante dell'utilizzo delle risorse disponibili, dei procedimenti e della partecipazione.

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 4/1 al D.lgs.118/2011) definisce quest'ultima come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Con propria Delibera n. 286 del 16/12/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 che prende atto dello stato di avanzamento degli indirizzi e degli obiettivi strategici.

Il presente Piano operativo della Qualità 2026 rappresenta un documento in continua evoluzione e contiene una pianificazione delle attività inerenti l'implementazione degli strumenti della qualità adeguati e rimodulati sul contesto attuale, ma aderenti a quanto stabilito nel Documento Unico di Programmazione

(DUP) che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; dal 2023 integrato anche con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe molti dei Piani che finora le Amministrazioni Pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Finalità

Le attività programmate nel Piano operativo della Qualità intendono recepire le sollecitazioni poste in premessa relativamente all'introduzione di logiche e strumenti per la valutazione della performance organizzativa e della qualità effettiva e percepita dei servizi; ciò anche in considerazione della sempre più intensa pressione verso una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa che si concretizza:

nel dar conto all'esterno e in particolare al complesso dei portatori di interesse, in modo esaustivo e comprensibile, del corretto utilizzo delle risorse e della produzione di risultati in linea con gli scopi istituzionali;

nell'esigenza di introdurre logiche e meccanismi di maggiore responsabilizzazione interna all' Ente relativamente all'impiego delle risorse e alla generazione dei risultati collegati.

Il Piano potrà essere successivamente integrato in base a nuove indicazioni provenienti dai servizi su azioni portate avanti nel corso dell'anno.

L'attuazione del Piano della Qualità 2025 è demandata ad un obiettivo operativo declinato in maniera peculiare per ciascun servizio e dettagliato all'interno del PIAO di ciascun servizio.

Gli strumenti

Carte dei Servizi: uno degli strumenti più ampiamente utilizzati è il sistematico riferimento a precisi standard di qualità, concordati con gli utenti e da essi monitorati, che vanno a comporre le Carte dei Servizi. Nello spirito della Pa Open, il cittadino assume anche il ruolo generale di partner dei processi decisionali e organizzativi: oltre a controllare-sollecitare, il fruitore dei servizi è infatti chiamato a partecipare in prima persona, sia segnalando i disservizi sia nelle forme attive della proposta, precedente alla definizione del servizio e successiva alla verifica degli impegni presi dalle Pa rispetto agli utenti. Il "controllo diffuso" ribadito e ampliato dal decreto 97/2016, non ha infatti solo funzione preventiva di reati e abusi e neppure solo l'obiettivo di verifica/riscontro per i servizi pubblici. A partire dall'art. 10, c. 9, del 97/2016 la trasparenza viene considerata «come una dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le Carte dei servizi» - lo strumento da rilanciare è proprio quello della Carta dei Servizi che, a partire dal 27/01/1994 (direttiva del P.C.D.M. 'Principi sull'erogazione dei servizi pubblici') e D.l. 163 del 12/5/1995 convertito dalla legge 273 dell'11 luglio, «Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle Pa»), è posta dal Legislatore al centro dell'attività pubblica. La Carta dei servizi è uno strumento che le norme individuano come agile, cioè senza format precostituiti, ma con alcuni principi ispiratori: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione (specificata in tutte le sue forme) ed efficienza/efficacia. Nello stesso tempo è un documento autorevole perché vincola l'Amministrazione al rispetto di determinati standard e soprattutto alla loro verifica da parte dell'utente, attraverso l'ascolto e la rilevazione della citizen satisfaction. Le carte dei servizi sono pubblicate, ai sensi delle norme in materia di trasparenza, sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" / Servizi Erogati / Carta dei Servizi e standard di qualità (art. 32 c. 1 del D. Lgs. 33/2013).

Indagini di soddisfazione: sono uno degli strumenti principali deputati a verificare il livello di qualità percepita dagli utenti rispetto al servizio erogato. Vengono confermate soluzioni già consolidate da anni per la misurazione della soddisfazione dei singoli aspetti, dell'importanza attribuita a ciascuno di essi, dell'aspettativa da parte degli utenti. La raccolta di questionari di gradimento viene condotta in modalità digitale per rilevare la percezione della qualità dei servizi. Gli esiti delle indagini di gradimento vengono pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" come prescritto dall'art. 35 c. 1 del D.Lgs. 33/2013.

Gestione reclami e segnalazioni: vengono precisati all'interno di obiettivi specifici numerosi indicatori relativi al costante monitoraggio dei suggerimenti e reclami degli utenti; talvolta vengono fissati indicatori per misurare la tempestività di contatto e/o riscontro ai cittadini nelle richieste o nei reclami; nel 2019 è stato condotto un importante lavoro volto a perfezionare e diffondere l'utilizzo del gestionale "Res" form web finalizzato a raccogliere, gestire ed elaborare i reclami, le segnalazioni e i suggerimenti dei cittadini,

facilitando l'interazione e la partecipazione. Come esito delle azioni portate avanti sono state monitorate costanti interazioni attraverso le segnalazioni veicolate dallo strumento che, nel 2025, ha raccolto 16.087 istanze con una diminuzione percentuale complessiva del 7,8% rispetto al 2025; resta comunque marcata la propensione dei cittadini a dialogare con l'Amministrazione utilizzando lo strumento del form web da cui proviene circa il 40% delle segnalazioni in arrivo. Il Form consente di georeferenziare il luogo oggetto della comunicazione e allegare fotografie ed altri documenti utili al reclamo, alla segnalazione o al suggerimento, per migliorare e semplificare la relazione tra Comune e cittadino, nell'ottica di un'amministrazione condivisa, attenta e diffusa sul territorio: il sistema consente infatti un'attività di monitoraggio costante e una continua verifica della qualità dei servizi erogati, nonché la possibilità di fornire risposte più rapide ed efficaci alle criticità esposte dai cittadini, in modo da trasformare i "disservizi" in possibilità di recupero, correggendo e migliorando i servizi stessi.

Le azioni previste nel 2026

Gestione Sistema bibliotecario: nell'ambito del proprio obiettivo finalizzato al mantenimento degli standard di qualità dei servizi con una ulteriore attenzione ai suggerimenti di sviluppo degli utenti, le Biblioteche promuovono nel 2026 un questionario online per ottenere riscontro dagli utenti relativamente agli spazi emeroteca delle biblioteche. (2026_PD_93QU).

Gestione attività culturali: il servizio ha rilasciato nel 2025 un questionario finalizzato a rilevare la qualità percepita dai propri fruitori, ed aggiornata la Carta dei Servizi del Cinema Rosebud, nel 2026 prosegue l'attività di monitoraggio degli standard previsti (2026_PD_9102). Per monitorare la qualità dell'offerta e del gradimento da parte del pubblico vengono definiti anche degli obiettivi qualitativi per le Fondazioni/Istituzioni culturali che afferiscono al servizio: Analisi della rilevazione della qualità per l'utenza della Fondazione I Teatri relativamente alla stagione 2025/26 oltre che l'aggiornamento della carta dei servizi esistente (2026_PD_9112); analoga rilevazione viene effettuata anche della Fondazione Nazionale della Danza (2026_OB_9125) relativamente alla stagione 2025/26.

Gestione Sistema museale: i Musei si impegnano a garantire gli standard di qualità esplicitati nella Carta dei Servizi aggiornata nel 2024; si prosegue inoltre con la digitalizzazione delle richieste di iscrizione alle attività didattiche da parte delle scuole attraverso lo strumento delle istanze online strumento già utilizzato ed apprezzato per il quinto anno scolastico consecutivo.

Promozione della città, Turismo, Sport: il Servizio prosegue nella rilevazione della qualità percepita dei servizi erogati attraverso il monitoraggio dei canali social in particolare relativamente a Portata (visualizzazioni) interazioni (utenti coinvolti) (2026_PD_1101).

Servizio Comunicazione Partecipazione e Innovazione Sociale: il progetto di Volontariato Civico, denominato R+, ha la finalità di promuovere il volontariato, i suoi valori e i suoi protagonisti. L'obiettivo è quello di rilanciare la sottoscrizione del bene comune come valore della città e dei suoi cittadini, valorizzando la cultura e l'approccio al bene comune e quindi alle azioni di protagonismo civico nella forma del volontariato per la gestione dei servizi e dei progetti sia del Comune che del Terzo Settore. (2026_PD_2928).

Il Servizio provvede annualmente ad effettuare una rilevazione interna per monitorare il grado di soddisfazione del cliente interno rispetto alla gestione e ai risultati delle attività di comunicazione. Inoltre offre Supporto ai servizi per la realizzazione degli strumenti previsti dal Piano Comunale della Qualità in collaborazione al gruppo di lavoro interfunzionale (2026_PD_15QU).

Intercultura: per ciascuna iniziativa formativa organizzata è prevista una Raccolta questionari di gradimento al fine di valutare grado di interesse/soddisfazione dei partecipanti ai progetti promossi: vengono analizzati i feedback ricevuti ed i risultati emersi vengono tenuti in considerazione per le successive progettazioni. I Report prodotti vengono pubblicati in apposita sezione della trasparenza del Sito istituzionale.

Servizi ai cittadini. La pandemia ha accelerato l'innovazione già in atto tra gli strumenti di dialogo tra cittadini e PA: in aderenza alle indicazioni stabilite dal DL Semplificazioni è stato digitalizzato il processo che consente a cittadini e professionisti di richiedere, ed ottenere Certificati anagrafici ed estratti di Stato Civile. Al cittadino viene offerto un servizio attivo 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, trasparenza e tracciabilità della propria istanza, e soprattutto viene garantito in 15 giorni lavorativi massimi (la norma di settore ne prevede max.30) il rilascio di documenti in risposta alle istanze pervenute tramite piattaforma (2026_PD_16QU).

Promozione della città, Turismo, Sport: Il servizio è attivo nel rispondere attraverso il gestionale Hyper/Rès alle Segnalazioni e reclami provenienti ai cittadini (2026_PD_1028).

Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia: il progetto di implementazione di un sistema di qualità del servizio attraverso un consolidato impianto partecipativo che elegge i genitori dei bambini nei Consigli Infanzia Città delle rispettive scuole/nidi frequentati, nonché i cittadini che periodicamente vengono invitati e coinvolti agli incontri organizzati (2026_PD_7501). Anche l'Istituzione prosegue nel percorso di innovazione delle modalità di dialogo con i cittadini attraverso un applicativo dedicato alla gestione di iscrizioni, trasferimenti e rette.

Servizio Officina Educativa: è attivo il progetto di coinvolgimento delle famiglie volto al monitoraggio degli standard e della qualità del servizio, che prevede la possibilità da parte dei genitori di accedere a scuola per condividere il momento del pranzo: era stato richiesto loro di esprimere conseguentemente il proprio gradimento delle degustazioni consumate; a partire dal 2022/23 gli incontri hanno un taglio formativo e di approfondimento. Vengono monitorati i criteri di qualità attraverso verifiche sul posto ed il controllo periodico da parte della figura della dietista sulla filiera della produzione del pasto al suo consumo. Il servizio tiene costantemente monitorata la tempestività delle risposte fornite a seguito di contatto e/o riscontro alle richieste dei cittadini, ponendosi come obiettivo un tempo medio di 3 giorni lavorativi (2026_PD_72QU). Dall'emergenza sanitaria e le connesse limitazioni di accesso agli sportelli, il servizio ha accelerato alcuni percorsi di digitalizzazione, offrendo ai cittadini diverse istanze per poter richiedere l'attivazione di servizi o benefici economici: in particolare la richiesta del contributo Regionale Conciliazione Vita-Lavoro o le diverse richieste afferenti all'ufficio rette della Ristorazione scolastica (attivazione servizio mensa, diete speciali, richiesta retta ridotta per ISEE, domiciliazione bancaria rette). Polizia Locale e protezione civile: proseguono anche per il 2026 le iniziative formative rientranti nell'attività di Educazione Stradale rivolte agli studenti delle scuole reggiane (2026_PD_4903).

Servizio Sistemi Informativi e transizione digitale: il servizio mantiene sempre attivo un questionario di soddisfazione interno all'Ente sull'assistenza informatica, utile a monitorare l'attività relativa alla gestione delle chiamate di assistenza (2026_PD_3304).

Servizio Analisi dei Bisogni, Programmazione, Controlli e Governance delle società partecipate: viene fissato come obiettivo prioritario per il Servizio la partecipazione al gruppo intersettoriale istituito per il coordinamento ed il supporto ai servizi relativamente a tutti gli obiettivi posti nel presente Piano, il loro monitoraggio e gli adempimenti per garantirne la visibilità (2026_PD_3914). L'Ufficio Statistica e del controllo delle società partecipate hanno avviato percorsi di digitalizzazione di processi di acquisizione di istanze online in aderenza alle strategie di trasformazione digitale dell'Ente e di raccolta feedback da parte dei cittadini che hanno ricevuto supporto in occasione del Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni.

Servizio risorse Umane e organizzazione: il Servizio si pone anche per il 2026 un obiettivo finalizzato a monitorare la percentuale di gradimento derivante dai questionari somministrati ai fruitori delle attività formative programmate (2026_PD_3117).

2.3 - ANTICORRUZIONE

2.3.1 - Rischi corruttivi e trasparenza

Si rimanda all'allegato parte integrante al presente documento.

COMUNE DI REGGIO EMILIA



SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO



3 - IL CAPITALE UMANO

Queste sezioni sono inserite come allegato parte integrante al presente documento.

3.1 Struttura organizzativa dell'ente

3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

3.3 Piano triennale del Fabbisogno del Personale

Costituzione del Fondo

COMUNE DI REGGIO EMILIA



SEZIONE 4

MONITORAGGIO



4.1 SEZIONI DI MONITORAGGIO E FASI DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Monitoraggio sezione valore pubblico

SEZIONE PIAO	MODALITA' DI MONITORAGGIO	SCADENZA
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	Infra annuale

Monitoraggio sezione performance

SEZIONE PIAO	MODALITA' DI MONITORAGGIO	SCADENZA
2.2 Performance	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Infra annuale
	Relazione annuale sulla performance	30 giugno

Monitoraggio sezione rischi corruttivi

SEZIONE PIAO	MODALITA' DI MONITORAGGIO	SCADENZA
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA"	Periodico
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Di norma primo semestre dell'anno

Monitoraggio sezione organizzazione e capitale umano

SEZIONE PIAO	MODALITA' DI MONITORAGGIO	SCADENZA
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Monitoraggio periodico
3.3 Piano triennale del Fabbisogno di Personale		
3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	30 giugno

Il ciclo delle politiche in un ente pubblico descrive il processo con cui un'amministrazione pianifica, realizza e valuta le proprie azioni.

Le fasi principali sono:

- Analisi del contesto e dei bisogni: raccolta dati, individuazione dei problemi e delle priorità.
 - Definizione degli obiettivi strategici e operativi, con risorse e tempi.
 - Realizzazione delle attività previste, gestione delle risorse e coordinamento operativo.
 - Rendicontazione, Monitoraggio e Controllo: verifica in corso d'opera dell'avanzamento e della coerenza con gli obiettivi.
 - Valutazione dei risultati: analisi dell'efficacia, efficienza e impatto delle politiche.
 - Riprogrammazione: aggiornamento delle strategie sulla base dei risultati e delle nuove esigenze.
- Questo ciclo garantisce trasparenza, coerenza e miglioramento continuo dell'azione pubblica.



Le fasi del ciclo della performance

ATTIVITA'	TEMPISTICA	SOGGETTI/ORGANI COINVOLTI
-----------	------------	---------------------------

GENNAIO

Sistema di misurazione e valutazione della performance	Entro 3/01 Eventuale aggiornamento	- Direttore generale (o in sua mancanza Segretario generale); - Servizio personale e Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate.
PIAO	Entro 31/01 Approvazione	- Direttore Generale (o in sua mancanza Segretario Generale); - Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate, Servizio Gestione del personale; - Segretario Generale.

FEBBRAIO

Sistema di misurazione e valutazione della performance	Entro 15/02 Parere vincolante Sistema di misurazione e valutazione della performance (in caso di aggiornamento)	- Nucleo di Valutazione
--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

MARZO/APRILE

Conferenza di servizio	Entro 30/04 Condivisione Piani di Lavoro	- Dirigenti
Rendiconto della Gestione (DUP)	Entro 30/04 Consuntivo degli obiettivi strategici e dei programmi operativi	- Consiglio Comunale; - Giunta Comunale; - Dirigenti; - Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate.

MAGGIO

Performance individuale	Entro 31/05 Valutazione dei Dirigenti di Area/Dirigenti/PO e dipendenti riferite anno precedente	- Nucleo di Valutazione: propone al Sindaco la valutazione dei Dirigenti di Area, avvalendosi del report del controllo di gestione sui livelli di conseguimento dei risultati e della valutazione di prima istanza del Segretario/Direttore riguardo a competenze e comportamenti agiti; - Segretario/Direttore: propone al Sindaco la valutazione degli altri dirigenti avvalendosi del report del controllo di gestione sui livelli di conseguimento dei risultati e della valutazione di prima istanza dei Coordinatori d'area, riguardo a competenze e comportamenti agiti dai dirigenti inseriti nelle aree; - Nucleo di Valutazione: se richiesto dal Sindaco o dal Segretario/Direttore fornisce supporto metodologico per la valutazione dei dirigenti in termini di congruenza con la metodologia generale.
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GIUGNO

Relazione sulla performance	(dal 31 Maggio al 15 Giugno) Confronto preliminare con Nucleo di valutazione in merito alla relazione sulla performance	- Servizio personale e Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate
Relazione sulla performance e consuntivo PEG	Entro 15/06 Approvazione delibere	- Giunta Comunale
Relazione sulla performance	Entro 15/06 Trasmissione della relazione sulla performance nucleo di valutazione	- Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate
Relazione sulla performance	Entro 30/06 Validazione della relazione sulla performance	- Nucleo di Valutazione
Relazione sulla performance e consuntivo PEG	Entro 30/06 Valutazione Segretario/Direttore Generale	- Nucleo di Valutazione: propone al Sindaco la valutazione del Segretario generale e del Direttore generale avvalendosi del report del controllo di gestione sui livelli di conseguimento dei risultati e della relazione sulla performance e consuntivo PEG approvato dalla Giunta
Relazione sulla performance	Entro 30/06 Pubblicazione	- Servizio Comunicazione

LUGLIO

Documento Unico di Programmazione (DUP)	Entro 15/07 Predisposizione DUP	- Dirigenti; - Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate.
Documento Unico di Programmazione (DUP)	Entro 31/07 Presentazione DUP al Consiglio	- Giunta Comunale
Documento Unico di Programmazione (DUP)	Entro 31/07 Monitoraggio DUP in sede di variazione equilibri	- Giunta Comunale, Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate

SETTEMBRE/OTTOBRE

Presentazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione	Entro Settembre/Ottobre Presentazione Relazione del Sindaco agli assessori, ai dirigenti e al Direttore Generale (o in sua mancanza al Segretario Generale)	- Sindaco
Presentazione degli obiettivi dell'Amministrazione alle Società Partecipate	Entro Settembre/Ottobre Presentazione Relazione del Sindaco	- Sindaco
Bilancio, PIAO, PEG	Entro 15/09 Nuova programmazione	- Giunta Comunale; - Dirigenti; - Direttore Generale (o in sua mancanza Segretario Generale); - Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate.

Bilancio	Entro 15/09 Approvazione atto d'indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio in coerenza con i contenuti del DUP	- Giunta Comunale
Bilancio	Entro 15/09 Invio dell'atto di indirizzo e del bilancio tecnico ai responsabili dei servizi	- Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate
Bilancio	Entro 5/10 Invio delle previsioni di bilancio, modifiche ed integrazioni al bilancio tecnico ed eventuali aggiornamenti al DUP	- Responsabili dei Servizi dell'Ente
Bilancio	Entro 20/10 Negoziazione fabbisogni richiesti dai servizi partendo dal bilancio tecnico e dagli obiettivi strategici e dalla definizione dei fabbisogni dei prodotti/progetti per le assegnazione delle risorse	- Giunta Comunale; - Direttore Generale (o in sua mancanza Segretario Generale); - Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate.
PIAO	Monitoraggio quadrimestrale (31Maggio-31Ottobre)	- Giunta Comunale; - Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate.

NOVEMBRE

Bilancio	Entro 15/11 Discussione risultati negoziazione e approvazione schema bilancio annuale e relativi allegati	- Giunta Comunale
----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------

DICEMBRE

PEG/PIAO	Entro 15/12 Variazione PEG/PIAO	- Giunta Comunale; - Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate.
DUP	Entro 31/12 Approvazione Nota di aggiornamento al DUP	- Consiglio Comunale
Bilancio	Entro 31/12 Approvazione Bilancio di previsione e relativi allegati	- Consiglio Comunale
Priorità dirigenti da assegnare ai Dirigenti	Entro 31/12 Definizione Priorità da assegnare ai Dirigenti	- Sindaco; - Giunta Comunale su proposta Direttore Generale (o in sua mancanza Segretario Generale).
PEG	Entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio, approvazione PEG per macro obiettivi	- Direttore Generale (o in sua mancanza Segretario Generale); - Servizio Analisi dei bisogni, programmazione, controlli e governance delle società partecipate.

Allegati parte integrante